

**Presidente Bitetti**

Buongiorno a tutti.

Prego il Segretario Generale di procedere con l'appello nominale dei presenti.

**Segr. Gen. Dott. Langiu**

Buongiorno.

*Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, presente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, assente; Cosa, presente... entra il Consigliere Abbate...*

*(Interventi fuori microfono)*

*De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, assente; Lonoce, presente; Lussuoso, assente; Mazzariello, assente; Mignolo, assente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, assente... è entrato il Consigliere Di Gregorio e anche Consigliere Battista Massimo; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, assente; Vietri, presente.*

**Presidente Bitetti**

Abbiamo 22 presenti... Entra in Aula il Consigliere Contrario, quindi i Consiglieri presenti sono 23. La seduta, quindi, è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Pittaccio, Fornaro e Festinante.

I Consiglieri assenti giustificati sono: Mignolo, Lo Muzio e Tribbia e la Consigliera Lussuoso arriverà tra qualche minuto, mi ha comunicato che arriverà con un leggero ritardo.

Passiamo alla **“Approvazione dei verbali della seduta precedente”**.

E' stato depositato il verbale della seduta del Consiglio del 12 maggio: non sono arrivate osservazioni, quindi si dà per letto e approvato.

**Presidente Bitetti**

*"Comunicazioni del Sindaco"* non ne ho.

**Presidente Bitetti**

***“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”.***

Con nota del 20.06.2023, la Consigliera comunale Stefania Fornaro ha comunicato le proprie dimissioni quale Presidente della Commissione Affari Generali.

**Presidente Bitetti**

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Punto numero 1: **“Mozione: Corso di aggiornamento per il personale della Polizia locale”**, primo firmatario il Presidente Battista Francesco, che ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Francesco Battista**

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente.

Siccome abbiamo ricevuto una nota a maggio, dell'Assessore, nella quale veniva esplicitato che questi corsi a maggio erano stati fatti, quindi, per questioni chiaramente di opportunità, ritiro la mozione.

Presidente: visto che ci siamo, ne approfitto per chiedere l'anticipo del punto 22. Mi rivolgo ai colleghi: sto chiedendo l'anticipo del punto 22 perché ha la scadenza temporale del 4 agosto; se eventualmente poi il Consiglio deciderà di approvarla, dobbiamo cercare di farla in giornata, ripeto. Solo questo.

**Presidente Bitetti**

Bene, Presidente Battista, quindi c'è una proposta di anticipazione di un punto – credo - legittimo per la scadenza.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere... a favore o contrario?

*(Intervento fuori microfono)*

A favore? E' sua la proposta!

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie, Consigliere De Martino.

metto in votazione l'anticipazione del punto numero 22.

I Consiglieri Fornaro, Castronovi e Patano non hanno espresso il voto...

*Quindi il Consiglio approva all'unanimità la proposta.*

**Presidente Bitetti**

***Mozione al punto n. 22.***

Invito il proponente, Presidente Battista, ad illustrare la mozione: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Francesco Battista**

Grazie, Presidente.

In data 1° giugno, l'Invimit ha pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse per acquisizione immobili: in parole povere, i Comuni potranno, iscrivendosi a questa piattaforma e proponendo degli immobili in base alle proprie priorità, decidere appunto di mettere a disposizione dell'Invimit degli immobili che sono in fase di alienazione, decidendo - tra l'altro - anche la proposta di acquisto, quindi anche il prezzo da proporre all'Invimit, che eventualmente acquisterà questi immobili facendoli diventare come case degli studenti.

È chiaro che questo per il Comune sarebbe una cosa buona, perché otterremmo due risultati: 1) mettere a bilancio dei soldi che oggi non avremmo; 2) trattandosi di immobili in fase di alienazione, appunto renderli operativi sia dal punto di vista dell'igiene urbana, civica, ma la cosa più importante è che questi immobili vengono trasformati per case degli studenti. Quindi, come ben sapete, in tutta Italia ci sono varie proteste per gli studenti che trovano case in affitto a prezzi esorbitanti, questo sarebbe anche un modo per il Comune di Taranto di dare la possibilità agli studenti di avere a disposizione sicuramente degli immobili a prezzi calmierati, visto che comunque sia è la società partecipata dello Stato che ne prenderà possesso. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Battista.

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere De Martino ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere De Martino**

Sì, Presidente. Come potrebbe accadere anche per eventuali ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno, personalmente ritengo che determinate proposte avanzate con scopi di utilità e in maniera garbata, cautelativa... la mozione chiede di verificare la questa possibilità, chiede agli uffici innanzitutto - no? - quindi personalmente, credo anche come Gruppo, noi siamo perfettamente d'accordo circa l'accoglimento di questa mozione presentata, perché riteniamo che richiami uno dei punti forse fondamentali dell'offerta universitaria a Taranto: le foresterie, le residenze, i centri sportivi per universitari. Io penso che, al di là di una doverosa e necessaria implementazione dei corsi di laurea, anche l'attivazione dei servizi non sono funzioni complementari, ma credo che concorrano a migliorare l'offerta universitaria sul territorio. Per questa ragione, noi siamo

perfettamente d'accordo.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi sul punto?

No.

E' chiusa la fase della discussione.

Apriamo la fase della dichiarazione di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche. Pongo in votazione la mozione.

*All'unanimità il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Torniamo al punto 2...

*(Intervento fuori microfono)*

Il punto 1 è stato ritirato dal Presidente Battista, quindi passiamo al punto 2...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, forse non avevo dato comunicazione del ritiro, lo davvo per scontato per la sua dichiarazione. *Quindi il punto 1 è stato ritirato dal primo firmatario.*

**Presidente Bitetti**

Punto 2: **“Parco del Mirto, situato presso il Quartiere Paolo VI”**, proponente e primo firmatario Battista Francesco. Prego...

*(Intervento fuori microfono)*

Per illustrare la mozione?

*(Intervento fuori microfono)*

Per mozione d'ordine, possiamo dare la possibilità al Presidente Fiusco di intervenire?

**Consigliere Fiusco**

Buongiorno Presidente, buongiorno Vicesindaco, Assessore, buongiorno colleghi.

Volevo evidenziare, visti gli episodi ultimi che hanno reso protagonista la città di Taranto in negativo, l'encomiabile risoluzione di due casi criminosi da parte della Questura di Taranto, nella persona del dottor Gabrielli e della Squadra Mobile del dottor Romano, dove appunto abbiamo risolto il... Lo Stato c'è sempre!

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente, magari lo diciamo nelle dichiarazioni di voto, per favore, sennò stravolgiamo l'ordine dei lavori.

Darei la possibilità al Presidente, primo firmatario, di illustrare la mozione. Prego.

*(Interventi fuori microfono)*

Per favore, diamo la possibilità al collega di illustrare la mozione. Grazie.

**Consigliere Francesco Battista**

Posso, Presidente? Presidente: se non c'è silenzio, non inizio. E' inutile.

**Presidente Bitetti**

Consigliere Di Cuia, Consigliere Battista, per favore, diamo la possibilità al collega di illustrare la mozione.

**Consigliere Francesco Battista**

Beh, se non parlano tra di loro...

Questa mozione, chiaramente, parla del Parco del Mirto a Paolo VI, che uno dei pochi polmoni verdi che abbiamo a Taranto al momento. Purtroppo, è da tempo che è in stato di abbandono, sicuramente per mancanza di fondi, quindi questa mozione non fa altro che chiedere all'Amministrazione comunale di ripristinarlo, e non solo: perché, purtroppo, sappiamo bene che, qualora fosse ripristinato senza prevedere - oltre al ripristino - un servizio di sicurezza, un servizio di controllo, sicuramente potrebbe, a causa dei vandali,

ritornare allo stato iniziale. E, quindi, appunto chiede all'Amministrazione, in considerazione anche degli equilibri di bilancio, di poter ripristinare il parco.

C'è anche l'emendamento del quale sicuramente la maggioranza ora vorrà parlare, sul quale io sono tranquillamente d'accordo, l'importante è che si ripristini, con qualsiasi tipo di fondo, o comunale o europeo o regionale, l'importante è restituire questo parco alla cittadinanza di Paolo IV. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Castronovi, le do subito la parola, poi le devo spiegare la questione dei tempi, ho visto che ha mandato un documento. Prego. Lo vediamo dopo.

### **Consigliere Castronovi**

Va bene, era solo perché l'altra volta avevamo presentato una mozione in cui chiedevamo al proponente di modificare una parte in cui si aggiunge alla sua mozione la parte in cui si chiede di: "... ripristinare il Parco del Mirto per istituirlo la cittadinanza previa intercettazioni, da parte dell'Amministrazione comunale, di finanziamenti regionali, europee, nazionali e/o di prevedere forme di partenariato pubblico/privato". E, quindi, se il proponente è d'accordo, noi come maggioranza non avremmo problemi a votare la mozione del Presidente Battista.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Castronovi.

Ha chiesto di intervenire sull'emendamento il...

*(Intervento fuori microfono)*

Mettiamo in votazione l'emendamento o se mi chiedete di dover intervenire...?

Prego.

### **Consigliere Massimo Battista**

Presidente, Vicesindaco, Consiglieri, sul mio programma elettorale è scritto nero su bianco che, secondo il mio punto di vista, tutte le aree, i parchi e tutte le proprietà comunali di questo territorio dovrebbero essere messe a bando e concesse alle associazioni che hanno i requisiti giusti per poter portare avanti il bene comune.

Sulla questione del Parco del Mirto, Presidente, nella scorsa consiliatura abbiamo speso fiumi di parole, abbiamo presentato non so quante interrogazioni e mozioni; io mi trovo d'accordo col collega Francesco Battista, anche se lui nella scorsa consiliatura non c'era, però ogni qualvolta parliamo del Parco del Mirto, e non solo, vediamo che poi i fatti, rispetto a ciò che questa Amministrazione ci dice, ci dicono che questa



Amministrazione anche per quest'anno ha messo somme che non possono consentire il rifacimento... del ripristino di tutto quel Parco che - volevo ricordare a me stesso - è uno dei parchi più importanti del Quartiere Paolo VI, basta andarsi a vedere il Piano Triennale delle Opere Pubbliche di tutti gli anni precedenti che ha amministrato la compagine di Melucci, e anche questa: anche in questo caso vediamo spendere fiumi di parole però, poi, nei fatti concreti... Voglio ricordare che questo è sempre un atto di indirizzo! Mi auguro che questo sia da viatico per portare avanti questa mozione e che questa Amministrazione dalle parole passi ai fatti, perché - come dicevo in precedenza - anche negli scorsi Bilanci di Previsione sul DUP, sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche ci vediamo sistematicamente dei soldi messi lì a Bilancio e poi, naturalmente, nel corso dell'anno solare questi soldi non vengono messi a disposizione e più passano gli anni e più ci rendiamo conto che quel Parco è nel degrado più assoluto.

Quindi, annuncio - Presidente - già il mio voto a favore sia dell'emendamento che della mozione e mi auguro che questa Amministrazione, attendendo il "quarto segreto" di Melucci, si dia da fare per nominare la nuova Giunta che, da quello che ci è dato sapere, molto probabilmente non cambierà assolutamente niente. Non è che noi sentiamo la mancanza, perché in questo anno - Presidente - il risultato è sotto gli occhi di tutti: una città sporca, una città nel degrado più assoluto, però un'Amministrazione che non ha i tasselli e le persone al posto giusto, purtroppo non può pensare ad un futuro migliore per la nostra città.

#### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

Per favore, un appello a tutti: rimaniamo sui punti iscritti all'ordine del giorno perché non consentirò più di...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, sul punto, stiamo parlando del Parco del Mirto e non della pulizia...

#### **Consigliere Massimo Battista**

Presidente: Piano Triennale delle Opere Pubbliche!

#### **Presidente Bitetti**

Ci sarà la possibilità di trattare l'argomento, ma non deviamo, per favore. Grazie. Darei la parola al Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere Massimo Battista**

Sul punto siamo rimasti.

#### **Consigliere Abbate**

E' trascorso un anno da quel "fatto 100", sono trascorsi alcuni anni da quando il...

*(Intervento fuori microfono)*

No! Santo io? No, sono un diavoletto, non sono un santo.

*(Intervento fuori microfono)*

Gonzaga, non Abbate.

Dicevo: è trascorso un anno da quel "fatto 100", da tutte le mirabilie, le fantasie raccontate in un opuscolo dal Sindaco Melucci relativamente a quanto realizzato e poi, ovviamente, ci si impegnava con l'Amministrazione - che poi ha vinto le elezioni - a completare quella fantastica cavalcata di fantasie. Una di queste, uno di questi punti in cui effettivamente si doveva esprimere la rigenerazione delle periferie, soprattutto di Paolo VI, era quella del Parco del Mirto: un polmone di verde fantastico, che in qualsiasi altra città normale (perché Taranto, purtroppo, non è una città amministrata in maniera normale), sarebbe stato valorizzato, sarebbe stato un fiore all'occhiello. Invece, assistiamo ad una realtà che è sempre più abbandonata, più dimenticata, più vandalizzata all'incuria. E al degrado, quello fisico, materiale, purtroppo si abbinano episodi derivanti – appunto - dal disagio sociale.

Un'Amministrazione che spende e spande. Vedete, qui si rischia di essere ripetitivi, ma le cose vanno dette, sono le evidenze. E' il degrado imperante al Parco del Mirto, e non solo, che mi spinge a dover fare delle riflessioni. Un buon padre di famiglia cerca di destinare le risorse che ha in modo equo e, quindi, andare ad indirizzare determinate risorse verso quei capitoli di spesa che occorrono, che hanno bisogno di - come dire? maggiore ossigeno.

Se da un lato lui sciacquiamo danaro pubblico con il SailGP o con altri viaggi e viaggietti intorno al Mondo, istituzionali, legali, leciti, per carità, poi certe emergenze davvero terrificanti, com'è quella del Parco del Mirto, in questi casi si fa finta di niente. Sembra quasi che, purtroppo, il Quartiere Paolo VI sia un una terra di nessuno, una terra in cui - purtroppo - vengono a perpetrarsi vari...

**Presidente Bitetti**

Per favore, sul punto!

**Consigliere Abbate**

Allora, Preside' ...

**Presidente Bitetti**

Consigliere: stiamo parlando di Parco del Mirto, lei tratta del SailGP. Grazie.

**Consigliere Abbate**

Presidente: allora ora mi registro! Denunciami che sto registrando, perché tu non puoi interrompermi, Presidente! Non volevo registrare, ma mi stai...

**Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate: io sto dicendo a lei e a tutto il Consiglio di rimanere sul punto, gliel'ho detto prima ancora che lei intervenisse. Grazie, grazie. Intervenga sul punto e nessuno le dirà niente, così come prevede il Regolamento. Sennò adesso facciamo come abbiamo fatto sul Bilancio... sul Rendiconto, che abbiamo parlato anche del Previsionale. Grazie.

**Consigliere Abbate**

Se io sto parlando di Paolo VI, non sto parlando così, tanto per parlare del SailGP, sto dicendo che quelle risorse che sono state destinate al SailGP, parte di quelle risorse potevano essere indirizzate verso altri capitoli di spesa, tra cui interventi a Paolo VI. E' pertinente?

**Presidente Bitetti**

Bene, questo sì, Consigliere, le do ragione!

*(Intervento fuori microfono)*

Calma, calma! Bene, io le sto dicendo che se lei la pone in questa condizione...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma non la interrompo! Continui, prego!

**Consigliere Abbate**

Mi deve far finire, Presidente! Io ho fatto un discorso, non è che il punto all'ordine del giorno è il Parco del Mirto e io, invece, sto parlando della Villa Peripato, io sto parlando del Parco del Mirto e ho detto che quelle risorse del Parco del Mirto... si sarebbe potuto trarre, trovare quelle risorse andandole a prendere, a prelevare attraverso una diversa destinazione da altri capitoli di spesa e ho menzionato il SailGP, come avrei potuto menzionare altri capitoli di spesa.

Quindi, Presidente, se la sua è - come dire? - un qualcosa di prevenuto, di preconstituito nei miei confronti, con me ha trovato pane duro per i suoi denti, ma proprio duro, duro, duro da mangiare.

Ma andiamo avanti! Iniziamo bene la mattina! Io non volevo neanche registrare, perché poi alla fine sai cosa succede, Presidente?

Che nello streaming lei mi toglie la parola, come fa solitamente, l'intervento viene mozzato, viene tagliato, viene mutilato da lei, da lei perché, quando si tocca l'Amministrazione comunale lei non diventa più il Presidente del Consiglio, assume un altro ruolo: diventa di parte, allora si siede tra i banchi quando legittimamente lei vuole fare politica.

Andiamo avanti! Dicevo: quindi una situazione davvero indecorosa, una situazione di

disagio sociale che imperversa nel Quartiere Paolo VI, sembra purtroppo una terra di nessuno, in cui ci sono purtroppo episodi di criminalità, ci sono soggetti legati alla criminalità, ma ci sono anche tante persone perbene, tante persone perbene che, indubbiamente, meritano una sorte diversa, perché - ripeto - non è possibile marginalizzare, ghetizzare ancora di più questa realtà.

Allora come la si fa uscire dalle steppe, dalle barriere, dalle catene, dalla gabbia della illegalità?

Attraverso tutta una serie di interventi che riqualificano il territorio. E ci sarebbe, quindi, una riqualificazione – dicevo – materiale, fisica, strutturale che andrebbe ad abbinarsi ad una rinascita, ecco, anche - come dire? - morale del territorio.

Quindi, ovviamente...

**Presidente Bitetti**

La invito a concludere, Consigliere.

**Consigliere Abbate**

Presidente: ho ancora un minuto e undici.

**Presidente Bitetti**

No, è oltre! C'è un meno davanti, quello significa che ha superato, gliel'ho dato in più per l'interruzione. Prego, può continuare. Grazie.

**Consigliere Abbate**

Tra poco metteremo il VAR.

Quindi dicevo: in questo senso io chiedo fermamente... quindi, ovviamente, voterò a favore della mozione e - ripeto - dico soltanto una cosa: che la città è sotto gli occhi di tutti, la condizione penosa in cui si trova, ma la condizione delle periferie è ancora più grave. Allora evitiamo di parlare di rinascita di Taranto, di nuovo corso per Taranto, inviterei il Sindaco e chi sostiene - per carità! - liberamente questa posizione di rinascita, a farsi un bel giretto al Parco del Mirto. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego.

**Consigliere Contrario**

Buongiorno a tutte e tutti.

Semplicemente sempre per una questione di metodo legato alle mozioni, la uso anche come dichiarazione di voto: voterò a favore, come del resto come maggioranza abbiamo anche dialogato e discorso, ma votiamo a favore in virtù del fatto che riteniamo le mozioni uno strumento attraverso il quale opposizione e maggioranza, diciamo il Consiglio comunale nella sua interezza possa trovare degli elementi di stimolo ulteriore all'azione amministrativa su determinati argomenti che, magari per motivi x, sono stati trascurati. Quindi la mozione, come in questo caso, come strumento attraverso il quale rafforzare e stimolare l'azione amministrativa su tematiche che riteniamo nobili e importanti. Quella del Parco del Mirto sicuramente è una di queste e, a maggior ragione, con anche l'emendamento proposto da Paolo Castronovi come primo firmatario.

Però lo dico...

*(Intervento fuori microfono)*

No, lo dico per una questione etica proprio di relazioni, già siamo in una fase in cui l'etica nelle relazioni politiche non sempre è rispettata, quindi almeno in quest'Aula cerchiamo di rispettarla: se le mozioni devono poi rappresentare lo strumento attraverso il quale criticare l'azione amministrativa in maniera ampia o devono diventare lo strumento attraverso il quale fare veri e propri comizi elettorali su altri argomenti che non sono all'ordine del giorno, personalmente non ci sto. Quindi, voterò a favore di questa mozione, ma è l'ultima volta che voto a favore di una mozione presentata dall'opposizione se nella sua presentazione viene utilizzato stru...

*(Intervento fuori microfono)*

Non mi interessa, non mi interessa!

*Interventi fuori microfono.*

### **Presidente Bitetti**

Per favore, consentiamo al collega Contrario di completare il suo intervento. Per favore, non parliamo fuori microfono. Grazie.

### **Consigliere Contrario**

Questa è una mia scelta personale, quindi lo dico nei confronti dei primi firmatari delle mozioni, sto motivando le mie scelte.

Ripeto: se nella discussione della mozione...

*(Interventi fuori microfono)*

Mi fate finire, per favore? Se nella discussione della motivazione ci sono anche delle critiche all'Amministrazione, ma sul merito della questione e comunque circostanziate, e qualitativamente legate al punto, ben venga, siamo in una fase di discussione sul merito delle questioni; se la riflessione su quella mozione e la discussione su quella mozione diventa lo strumento attraverso il quale criticare, in maniera scomposta o attraverso i comizi elettorali, l'Amministrazione, voterò, per una questione di rappresentanza, contro, lo dico da ora. Su questa mozione, però, in questo momento voto a favore, ma per il

metodo ci siamo capiti. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

No. Mettiamo in votazione l'emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

Oh, scusate! Siamo in votazione per l'emendamento!

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, scusate, non si parla fuori microfono! Grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, Consiglieri Contrario e Battista. Grazie.

Per favore, andiamo in votazione sull'emendamento.

*L'emendamento è approvato all'unanimità.*

**Presidente Bitetti**

Chiudiamo la fase del dibattito. Possiamo procedere? Immagino di sì.

Apriamo la fase della dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

Abbiamo votato l'emendamento; adesso, siccome il Consigliere Battista aveva detto: "Faccio un unico emendamento" e abbiamo fatto il dibattito sul punto, chiedo di chiudere la fase del dibattito. Adesso apriamo la fase della dichiarazione di voto sulla mozione così come emendata.

Ha chiesto il Consigliere Battista di intervenire: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Francesco Battista**

Innanzitutto, per dire al collega che la presentazione della mozione è stata la mia e non ho fatto riferimento a nessun'altra cosa. Punto 1.

Punto 2: durante la fase di presentazione ma anche durante il dibattito, un Consigliere ha facoltà di dire qualsiasi cosa e si prende le proprie responsabilità, ma questo per come la vedo io, poi lei è libero di fare ciò che vuole, non deve essere un motivo per bocciare una mozione semplicemente perché uno critica l'Amministrazione. A mio parere, la mozione deve essere bocciata perché uno crede che quello che c'è scritto all'interno non sia utile per i cittadini, perché - lo ricordo a me stesso - quando presentiamo le mozioni, non le presentiamo in maniera personale, ma le rappresentiamo perché ci sono dei problemi probabilmente da risolvere dei cittadini.

Quindi, non è che uno fa il dispetto: siccome avete parlato male dell'Amministrazione, io vi boccio la mozione, mi aspetto da un Consigliere che la mozione venga approvata o meno in base al contenuto e non in base alla discussione. Poi, ripeto, ognuno si prende la responsabilità di quello che dice.

Chiaramente, avendola rappresentata io, è normale che il voto sarà a favore.

**Presidente Bitetti**

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto?

No.

Dichiaro chiusa la fase della dichiarazione di voto, andiamo in votazione della mozione così come emendata.

*23 voti a favore: il Consiglio approva all'unanimità.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo alla mozione successiva, iscritta al punto numero 3 dell'ordine del giorno: ***“Realizzazione stalli di sosta temporanea riservati ai mezzi adibiti al servizio di trasporto nazionale, per la consegna di qualsiasi tipo di merce”***.

Il Consigliere proponente è Cosa Francesco: prego, lo invito ad illustrare la mozione.

**Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente.

Questa mozione prende spunto all'indomani di un episodio che portò la città di Taranto alla ribalta nazionale, ovviamente in maniera negativa, relativamente a questo episodio che vide la nostra Polizia locale operare un controllo nei confronti di un lavoratore di una ditta nazionale, ai famosi corrieri che fanno le consegne in tutte le città italiane.

Ovviamente, non spetta a me dire chi aveva ragione o torto su quell'episodio, perché poi l'Autorità giudiziaria farà luce sui fatti, però fu mia premura e dei firmatari di questa mozione di agevolare il difficile lavoro della Polizia locale, ma di tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine che quotidianamente sono impegnati nell'attività di controllo del territorio, che purtroppo molte volte si vanno a rapportare a lavoratori e a cittadini che, comunque, per via delle loro difficoltà voi personali, ma molte volte anche lavorative, si trovano già in uno stato di nervosismo e di disagio che poi, sottoposti al controllo, fanno scatenare reazioni dall'una e dall'altra parte che comunque mettono in difficoltà, perché sono entrambi lavoratori, sia gli operatori delle Forze dell'Ordine e sia, in questo caso, i corrieri per il trasporto.

Ovviamente, per agevolare il lavoro di entrambe le parti in questa circostanza occorrerebbe prevedere nella città di Taranto alcuni stalli dedicati a questi operatori che ormai, con maggior frequenza, soprattutto durante il periodo del Covid, ma ora è diventata quasi un'abitudine importante quella di acquistare e quindi farsi recapitare a casa i vari ordini, agevolare il lavoro di questi operatori prevedendo degli stalli o, ovviamente, delle aree dedicate in alcune parti della città.

Ad esempio, abbiamo visto la città di Taranto disseminata di questi stalli per la ricarica di auto elettriche, quindi sparsi un po' ovunque perché si vuole - no? - invertire e dare la possibilità a chi ha le auto elettriche di poter ricaricare e parcheggiare; in quelle circostanze sono stati sottratti ai parcheggi per tutte le auto questi stalli, appunto, per ricaricare.

Ritengo che, con buona volontà o anche attraverso un confronto con le associazioni di categoria che sono rappresentanti di questi lavoratori, occorra aprire un tavolo e, quindi, trovare nella città di Taranto alcune aree, magari nelle aree più difficili, come possono essere quelle del Borgo Umbertino, dove davvero si fa fatica. Anche perché molte volte, anche in assenza degli operatori, viene affissa la multa; se questi ragazzi prendono due/tre multe, poi rischiano anche di perdere il posto di lavoro, quindi si va ad alimentare questa famosa guerra tra poveri.

Quindi, questa era la nostra idea di mozione, la nostra idea di contribuire ad una



vivibilità urbana maggiore. Mi auguro di trovare condivisione anche nei Gruppi della maggioranza. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Odone**

Grazie, Presidente. Consiglieri: cercherò di spiegare brevemente le motivazioni per le quali noi non aderiremo a questa mozione presentata dal collega Francesco Cosa: considerando, sinceramente, anche la necessità di ampliare degli spazi di parcheggi o, comunque, per consentire delle soste di scarico, ma vorrei fare almeno due considerazioni: la prima è quella della presenza già all'interno della nostra Amministrazione di un'ordinanza sindacale, la n. 87 del 2012, l'altro firmato all'epoca al dottor Ippazio Stefàno che, in qualche modo, interdive l'ingresso di mezzi pesanti e, quindi, imponeva delle limitazioni alla circolazione di mezzi pesanti in orari di carico e scarico delle merci, tra l'altro con una serie di considerazioni riguardo gli autocarri fino a 35 quintali, oltre il 135 quintali e poi inibendo anche l'ingresso al quartiere Tamburi in alcune ipotesi. Questo in primis.

Seconda considerazione: a nostro avviso, il riferimento che la mozione fa rispetto al trasporto nazionale, lederebbe le norme e i principi di concorrenza sleale, perché – ovviamente - non fa riferimento e, ovviamente, lederebbe i diritti di altri corrieri che non fanno trasporto nazionale.

Quindi, per queste considerazioni noi non voteremo questa mozione. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Odone.

Ci sono altri interventi sul punto?

No. E' chiusa la fase del dibattito.

Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Cosa, capogruppo del suo Gruppo: prego.

**Consigliere Cosa**

Quindi, stando alle dichiarazioni del Consigliere Odone, dovremmo... cioè, a parte che il Codice della Strada fa una distinzione fra mezzi pesanti... e mezzi dei corrieri non sono mezzi pesanti, quindi da domani – praticamente - tutti i mezzi della SDA e della Bartolini non dovrebbero circolare per le città, stando a quell'ordinanza. Mi dispiace contraddirti, Mario, ma quell'ordinanza facente riferimento a tutt'altri mezzi, perché se

poi parliamo di mezzi pesanti a questo punto neanche i bus della CTP dovrebbero entrare nella città di Taranto, che poi - tra l'altro - a livello di inquinamento danno un contributo (anche loro) negativo.

Detto questo, non capisco qual è la concorrenza sleale, perché comunque si potrebbe allargare a tutti gli operatori, quegli stalli potrebbero essere utilizzati da tutti gli operatori che utilizzano questa modalità di consegna dei pacchi. Quindi diciamo che il paragone tra i mezzi pesanti e i mezzi che sono normali, da Ducato voglio dire, non regge secondo me.

Certo, quello della mobilità è un problema purtroppo reale e quello dei parcheggi altrettanto e non prendendo alcuna soluzione, non attuando neanche un impegno a risolvere in qualche maniera queste tematiche, prestiamo il fianco ad una vera e propria giungla, perché poi chi non trova il posto è quasi costretto a parcheggiare. Quindi continuiamo a tenere i nostri centri urbani come delle giungle. Se alcuni Gruppi consiliari o alcuni Consiglieri comunali sono su quest'onda, buon per loro, a noi piace dare un contributo fattivo e trovare soluzioni, quindi non lavarsene le mani adducendo questioni che, tra l'altro, non hanno delle fondamenta.

Ovviamente, il nostro voto - già perché l'abbiamo presentata - non può che essere a favore. Grazie.

#### **Presidente Bitetti**

Grazie, capogruppo Cosa.

Ha chiesto di intervenire, per il Partito Democratico, il Consigliere Di Gregorio: prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere Di Gregorio**

Grazie, Presidente.

Comprendo le motivazioni del collega Odone e il riferimento a quella delibera, però - chiaramente - questo va ad innescare una diversità di approccio al problema fra piccoli e grandi, fra mezzi medi e grandi. Io penso che, per tagliare la testa al toro, si dovrebbe eliminare il trasporto nazionale e mettere qualsiasi tipo di trasporto nella mozione, in maniera che si possano avvicinare le due cose e poterla votare anche noi, perché questo del trasporto, questo di queste persone, anche per quello che è accaduto ma, anche se non fosse accaduto, perché chiaramente è un problema reale, vediamo tutti i giorni i mezzi che scaricano in città e i problemi che creano, anche involontariamente ovviamente. Credo che si potrebbe annullare quella cosa e credo che il collega Mario Odone, insieme ai colleghi della maggioranza, non avremmo nessun problema a votare la mozione.

#### **Presidente Bitetti**

C'è un problema procedurale però: premesso che la mozione...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, però siamo in fase di dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

Ritirerà la mozione? Okay! Perché siamo in fase di dichiarazione di voto.

**Consigliere Di Gregorio**

E lo rifacciamo.

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

La rinviamo? Se il Consiglio è d'accordo, la rinviamo. Spiego...

**Consigliere Di Gregorio**

Per permettere l'adesione di tutti a questa mozione, che mi sembra anche pertinente per tutto quello che è accaduto, penso che il collega Cosa troverà la soluzione giusta, anche eventualmente il ritiro per rappresentarlo la prossima volta, perché non è che 15 giorni cambiano la soluzione, l'approccio al problema. Sempre se è d'accordo, ovviamente.

**Consigliere Cosa**

Posso? Voglio fare un altro... Siccome la mozione parla di trasporto nazionale, quindi parliamo di grandi operatori, laddove quest'atto di indirizzo dovesse trovare riscontro da parte delle Direzioni competenti, io penso che gli operatori locali non potranno mai in nessuna maniera essere esclusi, perché comunque - voglio dire - se si dà agli operatori nazionali, figuriamoci a quelli locali. Laddove poi la Direzione, che in questo caso penso debba essere quella della Polizia locale, una volta che fa gli stalli, nell'ordinanza si mettono tutti gli operatori che possono parcheggiare e in quella circostanza si mette "operatori nazionali".

Ovviamente, qui andiamo ad allargare la platea degli operatori. Cioè scrivere "nazionali" non esclude quelli locali voglio dire, era soltanto perché la SDA, se non sbaglio, era a livello nazionale e io prendevo spunto da quell'episodio. Tutto qui. Però, laddove si dovessero fare delle ordinanze per individuare gli stalli, la Polizia locale benissimo può allargare. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Chiedo scusa per un aspetto procedurale, Consigliere: noi siamo nella fase della discussione di voto e - come dicevo - non ci consente di... però noi abbiamo trovato al comma 3 che, se il Consiglio... il proponente proporre in fase di discussione di voto un ritiro per problemi incidentali, la possiamo riscrivere al prossimo ordine del giorno...

*(Intervento fuori microfono)*

E' procedurale! Vogliamo...

*(Intervento fuori microfono)*

No, però abbiamo chiuso la fase del dibattito. E' una cosa facile ma noi rischiamo di creare un precedente che poi diventa incontenibile in altre situazioni, quindi io sto provando a trovare la soluzione per portare avanti la proposta, che mi sembra di capire possa essere condivisa, però dobbiamo sempre rispettare... consentitemi di rispettare il Regolamento.

Quindi per il Consiglio: chiedo scusa, Consigliere Martino, se voleva intervenire sul punto però volevo dire che, avendo il proponente espresso la volontà di ritirarla, noi sostanzialmente non stiamo andando in votazione per questa modifica che emerge dal dibattito, in modo tale da poterla riscrivere nuovamente al prossimo ordine del giorno perché, se dovessimo procedere con il regolare svolgimento del Consiglio, non potremmo iscriverla per il prossimo semestre. Quindi, volevo chiarire questo aspetto. Se va bene per... Prego.

### **Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente.

Sulla base di ciò che è emerso nella discussione delle dichiarazioni di voto, chiedo il ritiro e contestualmente chiedo al Consiglio comunale di inserire, alla prima seduta di question-time utile, il medesimo punto all'ordine del giorno. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Perfetto, Consigliere Cosa.

Chiaramente sarà il primo punto del prossimo ordine del giorno, perché seguiamo l'ordine cronologico. Grazie, Consigliere Cosa.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 4 iscritto all'ordine del giorno: **“Sicurezza stradale per i monopattini”**, primo firmatario Battista Francesco. Prego, Presidente: ne ha facoltà.

**Consigliere Francesco Battista**

Grazie, Presidente.

Nel Codice della Strada l'introduzione dei monopattini, se da un lato è stata una cosa positiva dal punto di vista della mobilità sostenibile, purtroppo dall'altro lato, dal punto di vista della sicurezza, ha comportato diverse criticità che sono all'attenzione anche in questi giorni, insomma, del Governo per modificare appunto alcuni tipi di caratteristiche tecniche, anche di ciò che deve possedere chi le guida questi... oggi non sono autoveicoli, chiaramente questi monopattini, però nella mia mozione, siccome ci sono stati vari episodi anche nella nostra città nei quali – purtroppo - sia i conducenti di questi monopattini che anche pedoni hanno subito diversi problemi fisici, anche chi guida l'auto molte volte, purtroppo, a causa dell'inciviltà di alcuni cittadini, si trova di fronte, certe volte anche controsenso, a conducenti di monopattini, visto che purtroppo oggi la situazione non è ancora normata in maniera giusta, ripeto è al vaglio del Governo di riconsiderare tutto questo, praticamente si chiede al Consiglio di approvare questa mozione che avvia, attraverso l'impiego degli Agenti della Polizia locale, dei controlli mirati in alcune aree più critiche, volti a garantire la sicurezza stradale sia di chi viaggia con il monopattino, ma anche degli altri utenti della strada, in primo luogo dei pedoni e, in particolare, di controllare sia per quanto riguarda quelli di alcune aziende, ma anche quelli di proprietà privata la sosta, perché alcune volte questi monopattini vengono lasciati in qualsiasi area, in qualsiasi modo (per terra, per strada).

Quindi, praticamente questa mozione dà semplicemente un indirizzo politico per cercare di attenzionare questo problema che, ripeto, anche nella nostra città ha causato purtroppo diversi feriti in incidenti stradali. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

*(Interventi fuori microfono)*

Vi chiedo scusa. Non ho capito che deve intervenire...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, Vicesindaco.

**Assessore Manzulli**

Buongiorno, Presidente, Consiglieri.

Riguardo a questa mozione volevo semplicemente sottolineare a Consigliere Battista

che, in realtà, è vero che esiste ancora un *vulnus* nelle norme nazionali e stanno - sentendo anche amici che sono a Roma - ...insomma si sta lavorando tanto da questo punto di vista. Nel nuovo bando che abbiamo fatto per le società che hanno partecipato per l'affidamento di monopattini, motorini, biciclette e quant'altro, abbiamo allegato già delle linee guida che vanno in questa direzione, quindi con una maggiore attenzione sia agli aspetti del parcheggio, quindi declinando in alcune zone sensibili, come Borgo e Città vecchia, come già attualmente esiste nella Città vecchia, delle aree in cui è possibile parcheggiare altrimenti non si può chiudere il noleggio del mezzo; per quanto riguarda gli altri elementi che evidenziava, quelli del controsenso, di andare in due, quello vale anche per quelli privati. A quelli privati non possiamo imporre un'area di parcheggio, ovviamente, li portano a casa, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, ma il controllo spetta alle Forze dell'Ordine, Polizia Stradale e, ovviamente, Carabinieri, anche ai nostri Vigili Urbani che, comunque, periodicamente in alcune aree sensibili sono a conoscenza di servizi dedicati periodicamente a tutto questo. Però volevo anche sottolineare, perché è una comunicazione che non abbiamo mai dato e che spesso non emerge, ma io ricevo mensilmente un report dell'azienda che si è aggiudicata il servizio di monopattini, dove Taranto è forse la città più attenta da questo punto di vista, dove subiscono meno danni rispetto anche ad altre città più blasonate come Torino, Firenze e Bologna. La maggior parte degli atti sono atti vandalici, quindi sono atti quando i mezzi sono fermi ed è il motivo per cui anche i motorini col vecchio sistema furono ritirati: perché li buttavano per terra parcheggiati e, quindi, diventa difficile risalire all'autore di questa cosa. Però mi premeva informarvi che nel nuovo bando, dove si sta procedendo... si è già proceduto all'affidamento (devono firmare i contratti), ci sono delle linee guida molto precise, per le quali abbiamo anche un po' preso spunto da diverse altre città che le hanno applicate, che impongono comunque determinate attenzioni rispetto a quello presentato nella mozione. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Vicesindaco.

Ci sono interventi?

Il Consigliere De Martino ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere De Martino**

Prendiamo atto dell'intervento e delle chiarificazioni offerte dal Vicesindaco, sto intervenendo soltanto perché, siccome quando cammino credo di essere un buon osservatore, mi permetto di segnalare qui oralmente che la società credo che sia dotata di un geo-localizzatore, credo, però io noto che spesso questi monopattini sono abbandonati per settimane e settimane nello stesso posto, scendo e li ritrovo, qualche volta mi sono anche preso la briga di fotografarli, poi sono ripassato dopo diverse settimane e li ho ritrovati nello stesso punto.

E poi un'altra norma di servizio che dovrebbe essere imposta è che non possono essere lasciati agli angoli, in modo tale che una macchina gira e si trova il monopattino. C'è anche un modo - diciamo così - d'uso improprio da parte di chi è utilizzatore di questi monopattini, non dico di metterli al riparo sul marciapiede in una maniera... però - voglio dire - non li lasciate proprio alla svolta, all'incrocio, perché uno poi se li ritrova e poi, chiaramente, il Comune potrebbe essere chiamato come terzo soggetto, non lo so adesso i rapporti contrattuali tra l'Amministrazione e la società. Indubbiamente, forse un pochetto di organizzazione funzionale andrebbe rivolta alla società, in modo tale che questo servizio, che comunque è utile, anche se ci sono e ci saranno - lo dico agli amici e colleghi della minoranza - sempre problemi, perché, ovviamente, per quanto riguarda la guida da parte dei minorenni è come il maggiorenne che compra le sigarette alla macchinetta e poi passa il pacchetto per farlo fumare al minorenne, così può accadere anche per i monopattini, nel senso che viene preso a nolo da un adulto e poi l'adulto lo passa al minorenne. Ci sono, ovviamente, delle responsabilità di carattere personale che non possono essere codificate, ma che dovrebbero essere riscontrate - come ricordava l'Assessore - dalle Forze dell'Ordine, insomma.

#### **Presidente Bitetti**

Possiamo dare la possibilità al Consigliere Di Gregorio di intervenire e poi fa un'unica replica il Vicesindaco. Grazie.

#### **Consigliere Di Gregorio**

Presidente, grazie.

Nel solco di quanto diceva De Martino, io non sono un grande esperto di monopattini, perché una volta ho cercato di prenderlo e il monopattino si è messo a piangere, non ho capito il perché, forse per il peso.

Più che altro, ho visto che ultimamente - e mi collego la mozione che ho evitato di fare sul monumento ai Caduti di Piazza della Vittoria a Talsano - ho postato una foto su Facebook che avevano parcheggiato il monopattino dentro al Monumento per i Caduti, si sono presi la briga pure di fare questa schifezza questi ragazzi, quindi magari su alcuni determinati modi di agire di ragazzi o di adulti (perché poi bisogna andare a vedere se sono ragazzi veramente, può darsi pure che siano stati degli adulti), vorrei sapere se si può recuperare, magari se è previsto il recupero dell'identità di chi è stato l'ultimo a usarli, perché dovremmo fare anche noi delle denunce a queste persone che lo usano in maniera così volgare e contro le Istituzioni, perché quello è stato un atto veramente una volgarità istituzionale incredibile; andarlo a parcheggiare dentro ad un Monumento ai Caduti recintato, è veramente una cosa vergognosa!

#### **Presidente Bitetti**

Ha chiesto di intervenire il Vicesindaco: prego.

**Assessore Manzulli**

Giusto la puntualizzazione. Consigliere Di Martino, il servizio funziona così, nel senso il concetto del *free floating* è esattamente quello: lascio il monopattino, ci sarà un altro utente in zona. La ditta, come da contratto, ha il dovere - e questo le posso garantire che viene monitorato costantemente dagli uffici - di intervenire almeno tre volte a settimana per riposizionare agli hub di parcheggio, e posso garantire che lo fanno di frequente. In più questo servizio funziona anche grazie a una *app* che permette la segnalazione da parte dei cittadini, con un intervento entro 24 ore dalla ditta.

Quindi, queste segnalazioni vi invito anche a segnalarle ai vostri contatti: perché, anche senza abbonamento, oggi la tecnologia ci permette, attraverso un *app*, di inviare una foto al concessionario e attivano immediatamente il servizio per il ripristino.

Poi, a volte è difficile anche risalire – Enzo - al trasgressore, come in questo caso di volgarità istituzionale, perché spesso non è l'ultimo utente che l'ha utilizzato che prende il monopattino e lo mette all'interno di una recinzione o lo butta in mare, come è capitato alcune volte, ma sono ragazzi che magari sono lì che, per puro divertimento - che ancora non riesco a comprendere come possa essere divertente - fanno questi gesti non propri.

Per cui, lì dove ci sono telecamere, spesso la ditta chiede poi un intervento sia alla nostra Polizia Locale che alle Forze dell'Ordine.

Aggiungo anche, rispetto al mio intervento precedente, che la ditta ha firmato un accordo anche con le Forze dell'Ordine proprio rispetto alle denunce, chiaramente sono denunce verso ignoti che settimanalmente loro fanno rispetto a determinati atti, però - come potete immaginare - è sempre un po' difficile risalire poi agli atti vandalici.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Vicesindaco.

Sempre per darci qualche informazione in più, perché questi gesti chiaramente vanno condannati senza se e senza ma, quindi con questo sistema del dispositivo automatico che non sgancia il pagamento, la possibilità di lasciarlo in una zona non autorizzata, dovrebbe evitare determinati episodi?

**Assessore Manzulli**

Quello che potrebbe emergere dal Consiglio comunale è: attualmente le zone in cui c'è un obbligo di parcheggio negli hub è la Città vecchia perché, ovviamente, essendo fatta di strade molto più strette, piccole, avevamo concordato già nella prima misura, nel primo bando che è la Città vecchia dovesse avere necessariamente una serie di zone in cui parcheggiare obbligatoriamente il proprio monopattino per evitare che fosse lasciato un po' in giro, tant'è vero che quando usi il monopattino in Città vecchia non ti chiude proprio il pagamento, quindi devi necessariamente spostarlo. Mi sono mosso io ieri per Piazzale Democrate e ho dovuto parcheggiare all'hub vicino all'ex Gambero perché non



mi chiudeva il monopattino.

In questo nuovo bando abbiamo obbligato anche per alcune zone del Borgo, per evitare che anche nel Borgo succeda quello che raccontava il Consigliere De Martino: di metterli all'angolo, quantomeno nelle vie più sensibili; potremmo far venir fuori dal Consiglio magari un'attenzione maggiore anche in altri quartieri, come può essere una zona centrale di Talsano.

Il geolocalizzatore non lavora al centimetro, ovviamente, ma deve rimanere più o meno in zona, però su questo io credo che, insomma, sia maggioranza che opposizione si possa lavorare insieme nell'individuare delle aree in cui, magari, chiedere alla ditta di applicare questo sistema, ma senza snaturare il principio del *free floating*, perché – ovviamente - la comodità è poter arrivare sotto casa e lasciare il proprio mezzo, anche perché a breve con lo stesso sistema, che – diciamo - è un sistema un po' più moderno e che consente anche di non avere furti o meno atti vandalici, verranno attivate anche le bici a pedalata assistita, così come le auto elettriche e i motorini, insomma. Quindi, potremmo complessivamente individuare delle zone su cui avere più attenzione.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Vicesindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lenti: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Lenti**

Grazie. Possa in realtà testimoniare, proprio per esperienza personale, che ultimamente la società ha implementato un servizio che quando si lascia il monopattino praticamente bisognerà scattare una foto dove lo si è lasciato e poi inviarla direttamente a loro. Questo lo fa in automatico proprio la *app*, quindi invia automaticamente la foto a loro e, nel caso in cui non hai parcheggiato il monopattino elettrico in una delle aree di sosta, loro procederanno sicuramente con delle multe, che poi chiaramente sono integrate all'interno delle policy, degli accordi che quando noi ci andiamo a registrare accettiamo.

Quindi, la cosa è più o meno comunque già in vigore, lo posso testimoniare in quanto ultimamente l'ho preso.

### **Presidente Bitetti**

Chiedo al Consigliere Battista, per evitare di incorrere nella questione del punto precedente, se vogliamo fare una breve sospensione e magari ci fermiamo con i capigruppo, facciamo una Conferenza dei Capigruppo molto veloce per specificare questo credo passaggio, dove chiediamo alla società che gestisce il servizio di inserire quella modalità prevista per la Città vecchia anche per le altre zone.

Ci sono interventi contro una breve sospensione del Consiglio?

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Massimo Battista**

Piero, il discorso è che forse qualcuno sta omettendo una cosa fondamentale: che tantissimi ragazzini hanno un credito residuo, cioè se uno ha un credito di 5 euro e ha preso il monopattino da via Dante e si trova al quartiere Tamburi e ha finito il credito, qualora dovesse finire il credito il monopattino lo porta a spalla, Assessore? Cioè, ma di che cosa stiamo...? Non sto riuscendo a capire!

*(Intervento fuori microfono)*

No, io non lo utilizzo il monopattino, però per la città la giro e siccome stiamo parlando che è abitudine in questa città, purtroppo, che tantissimi ragazzini, e non solo, il monopattino...

*(Intervento fuori microfono)*

Ci mancherebbe, ci mancherebbe!

**Presidente Bitetti**

Un attimo solo, per favore al microfono.

**Assessore Manzulli**

La interrompo un attimo soltanto per specificare che, anche se finisce il credito, ti porterà a meno ma ti fa portare a destinazione.

**Presidente Bitetti**

Consigliere Battista: forse magari per evitare il dibattito sulle questioni tecniche, facciamo una breve sospensione.

**Consigliere Massimo Battista**

Sì, ma – Pero – quello che dice il Vicesindaco... parliamo di ragazzini che il credito non è che se va a meno... il problema è che, una volta che finisce il credito... la domanda è: qualunque finisce il credito, con queste modifiche sta apportando la società... poi avrei da fare altre domande: lei ha parlato delle bici elettriche, che personalmente sono scomparse nella città di Taranto, ma questo è un altro aspetto. Cioè qualora dovesse finire il credito, questa gente dove deve andare a posizionare il monopattino? Se lo deve portare a spalla? Perché al di là della Città vecchia, di Taranto vecchia, del borgo antico, di questo si tratta. Cioè noi che andiamo a modificare – Presidente - che cosa? Cioè la domanda è questa: qualora dovesse finire il credito, questa gente - come accade, basta farsi un giro in città e i monopattini vengono lasciati un po' dappertutto...

**Presidente Bitetti**

Consigliere: ma io penso che, a prescindere da quello che deve essere il controllo dei

Corpi di Polizia, se suggeriamo alla società di obbligare a sganciare l'abbonamento quando il mezzo viene rilasciato nello...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ma saranno casi estremi, però la maggior parte dei casi prevedono che si possono lasciare nelle isole dedicate, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma così, per evitare il dibattito...

### **Consigliere Massimo Battista**

Sono ragazzini, Piero.

### **Presidente Bitetti**

Darei la parola al Vicesindaco. Dopo, per favore, decidiamo se continuare o meno. Quindi, se dobbiamo continuare, procediamo con le dichiarazioni di voto; se invece riteniamo di doverci fermare sul punto per dare ciascuno di noi un contributo utile al funzionamento di questo strumento, lo facciamo. Prego.

### **Assessore Manzulli**

Stavo provando a interromperla per risponderle, in realtà, perché è un falso problema, nel senso che, anche se il credito termina, il monopattino non si blocca, nel senso che ti consente di arrivare a destinazione o nell'area di parcheggio o sotto casa, dove è possibile parcheggiare e risulterà che il tuo credito va a meno ma ti lascia arrivare a casa il monopattino, non ti interrompe la corsa lungo la strada. Io vi invito a provarlo il servizio per poter intervenire - diciamo - in maniera più diretta. Ti porta a casa e, al prossimo accredito che farai, ti toglierà... come con il credito telefonico: ti consente di terminare la chiamata e quando ricaricherai la tua scheda telefonica, ti toglierà quell'euro che hai speso in più.

Quindi, comunque, quello che lei nota dei monopattini buttati per strada, da monitoraggio - come dicevo prima - sono spesso non gli utilizzatori, ma sono spesso altri gruppi di ragazzi che, per loro strano divertimento, decidono di prendere il monopattino e lanciarlo, e buttarlo. Ma è una cosa che accade in tutte le città del Mondo questo, non accade solo al Taranto. Noi siamo abituati a darci le martellate addosso, ma in realtà - come vi dicevo prima - la società ci segnala che, in Italia, Taranto è proprio una delle città dove il servizio funziona meglio e hanno meno atti vandalici, e di questo probabilmente dovremmo un po' tutti esserne anche un po' orgogliosi, proprio perché probabilmente il servizio viene ritenuto utile.

La maggior parte di quegli atti, tra l'altro, avvengono di sera tardi, la notte, quando c'è un po' più di giovani in giro per strada, ma il servizio viene molto utilizzato, i dati sono assolutamente interessanti: sono centinaia di ore di utilizzo, anche perché, considerando le criticità della mobilità della nostra città, molti professionisti lo ritengono un servizio utile.

Le biciclette, che erano state inserite con un bando del Ministero degli Interni, non erano come quelle che abbiamo messo a bando adesso, perché non avevano geolocalizzatore, era un mezzo comune e, quindi - voglio dire - poi l'effetto è stato quello. Era una misura, insomma, che non partiva da me all'epoca. Queste avranno lo stesso sistema dei monopattini e saranno assolutamente controllate, esattamente come accade per i monopattini.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Vicesindaco, per le ulteriori informazioni fornite.

Ripropongo - se non c'è nulla in contrario - una breve sospensione e una Capigruppo convocata ad horas, per provare a...

Ci sono interventi contrari?

*No, all'unanimità.*

Breve sospensione del Consiglio, sono le 13:02.

*Alla ripresa:*

**Presidente Bitetti**

Invito il Segretario generale a procedere con l'appello nominale dei presenti. Grazie.

**Segr. Gen. Dott. Langiu**

*Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente... è entrato il Consigliere Battista Massimo; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, assente; Lonoce, assente; Lussuoso, assente; Mazzariello, presente; Mignolo, assente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, assente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, assente; Vietri, presente.*

**Presidente Bitetti**

Con 21 presenti, la seduta può continuare.

Dopo breve pausa della seduta, è stato depositato un emendamento alla mozione iscritta al punto numero 4 dell'ordine del giorno e sottoscritta dai Consiglieri Battista Francesco, Boshnajku Bianca, Castronovi Paolo, Contrario Luca, Cosa Francesco, Fornaro Stefania, Lenti Antonio, Mazzariello Michele. Ne do lettura: dopo il «premessò, considerato, eccetera, eccetera, sostituire con il seguente testo: “1) sensibilizzare tutte le

Forze dell'Ordine, per il tramite del Tavolo per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, di intensificare i controlli per il rispetto del Codice della Strada rivolti agli utilizzatori di monopattini, specie nelle aree più critiche; 2) Impegnare i gestori del servizio di noleggio dei monopattini a consentire la 'chiusura del noleggio' - che è la parte dedicata dall'applicazione - nelle aree di sosta prestabilite»».

Ci sono interventi sull'emendamento?

No.

Ci sono altri interventi per dibattito?

Neanche. E' chiusa la fase del dibattito.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Neanche.

Pongo in votazione la proposta... Chiedo scusa, pongo in votazione l'emendamento.

Scusate, siamo in votazione per l'emendamento. Siamo in Aula in 22.

*Il Consiglio approva all'unanimità l'emendamento.*

### **Presidente Bitetti**

Abbiamo detto che non c'erano dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la mozione così come emendata.

*22 presenti: il Consiglio approva all'unanimità.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 5...  
(Intervento fuori microfono)  
Mozione d'ordine?

**Consigliere Di Gregorio**

Volevo chiedere al Consiglio di esprimersi sulla mia richiesta di anticipazione dei punti 14 e 15, se possibile.

**Presidente Bitetti**

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: siccome è capitato già nella scorsa seduta del question-time, ogni qualvolta c'è questo punto iscritto all'ordine del giorno sulla mozione... ma questo è un caso sporadico, però sta capitando spesso e volentieri che se noi facciamo la Conferenza dei Capigruppo, ogni qualvolta si anticipano i punti, con tutto il rispetto del Consigliere Di Gregorio. Però, Preside', l'altra volta c'era scritta la mozione dei falò di San Giuseppe e voi, come maggioranza, avete anticipato il punto sulla mozione dei falò di San Giuseppe. Questo ora è un caso, però se noi facciamo la Conferenza dei Capigruppo, per rispetto... io poi capisco che qualcuno se ne deve andare via, però...

**Presidente Bitetti**

Completa l'intervento il Consigliere Di Gregorio. Prego.

**Consigliere Di Gregorio**

Presidente: ritiro la mia proposta!

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Di Gregorio.  
Procediamo col **punto numero 5**, primo firmatario Battista Massimo: prego, ha facoltà di illustrarla.

**Consigliere Massimo Battista**

Non era una cosa personale col Consigliere, eh, solo...  
(Intervento fuori microfono)

Enzo, scusami, non era una cosa personale, ma siccome è già capitato...

**Presidente Bitetti**

Consigliere Battista: ma si è compreso.

**Consigliere Massimo Battista**

Io per questo, su questa mozione - Presidente – preciso che uno che ci ascolta da casa dice “per una cosa accaduta il 19 marzo di quest’anno”, ma questa mozione è stata presentata il giorno successivo. Rispetto a ciò che è già stato approvato, rispetto alle linee guida della mozione presentata dalla Consigliera dottoressa Fornaro, in questa mozione noi chiediamo solo ed esclusivamente che il Comune si doti di un Regolamento sulle manifestazioni e di rispettare le tradizioni popolari, perché, al di là di quella mozione che fu votata circa un mese e mezzo fa, ancora oggi – e, quindi, faccio un appello alla maggioranza e non solo, anche ai Consiglieri di opposizione - se è possibile, nella Commissione Affari Generali, di dotare il Comune di Taranto di un regolamento per quanto riguarda la tradizione popolare, perché non vorrei che poi arriviamo, come sempre, ogni anno e succedono avvenimenti di come quello che è successo quest’anno, che ha visto la nostra città alla ribalta delle cronache nazionali.

Quindi, in questa mozione noi chiediamo solo ed esclusivamente che venga regolamentato... che venga fatto un Regolamento ad hoc per le tradizioni popolari della nostra città.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire la Presidente, Consigliera Fornaro: prego.

**Consigliera Fornaro**

Buongiorno, Presidente.

Su questo punto, in considerazione dell’approvazione da parte della maggioranza della mozione che avevamo presentato noi, che era molto simile a quella presentata dal Consigliere Battista, con la differenza che la mozione che è passata a marzo prevedeva, sostanzialmente, la possibilità di far diventare quell’evento del falò di San Giuseppe una tradizione popolare. Proprio perché ero stata colei che aveva proposto quella mozione, dalla Regione mi è già arrivata tutta quanta la documentazione, che ho sottoposto agli uffici comunali e che, implicitamente, nella misura in cui la Regione dovesse iscrivere il falò di San Giuseppe all’interno delle tradizioni popolari, evidentemente l’iscrizione all’interno del registro comporterà una regolamentazione di come deve avvenire il falò di San Giuseppe. Ma ad oggi noi una regolamentazione ce l’abbiamo già perché, come ci

diceva anche la scorsa volta l'Assessore in carica, l'Assessore Ciraci, la regolamentazione sul falò di San Giuseppe è già prevista all'interno del Regolamento di Polizia locale. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliera Fornaro.  
Ci sono altri interventi sul punto?  
E' chiusa la fase del dibattito.  
Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.  
Il Consigliere Battista Massimo per il Gruppo...

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: mi piacerebbe capire dov'è su menzionato in quel Regolamento il falò di San Giuseppe e, qualora ci dovesse essere, non vedo perché quest'anno si è permesso di poter fare falò sparsi, non autorizzati in tutta la città di Taranto.

Detto questo, io annuncio il mio voto favorevole a questa mozione presentata dal sottoscritto e altri Consiglieri di opposizione.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.  
Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?  
No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.  
Metto in votazione la mozione iscritta al punto 5 dell'O.d.G.  
In Aula siamo in 22.  
*10 voti a favore, 12 contrari: il Consiglio non approva.*



### **Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, punto numero 6: «*Mozione avente ad oggetto: “Gestione delle biomasse vegetali spiaggiate”*», primo firmatario Battista Massimo.

Invito il primo firmatario ad illustrare la mozione.

### **Consigliere Massimo Battista**

«Premesso che:

- il litorale ionico è potenzialmente interessato dalla presenza consistente di biomasse vegetali spiaggiate;
- il fenomeno dello spiaggiamento è del tutto naturale ed è riconducibile alla presenza di specie vegetali nell’ecosistema marino;
- le biomasse vegetali possono contribuire agli accumuli spiaggiati lungo la costa ionica;

Osservato che:

- la posidonia è una specie marina presente, diffusa nel Mediterraneo;
- la distribuzione della specie è legata particolarmente a caratteristiche ambientali;
- la presenza della posidonia oceanica nelle acque marine pugliesi non è uniforme;
- la distribuzione in mare della posidonia condiziona la presenza dei suoi residui spiaggiati sui litorali;
- tali accumuli possono raggiungere notevoli spessori, sino a 2 metri, e si distribuiscono tra l’interfaccia acqua/spiaggia ed i primi metri di spiaggia;
- gli accumuli possono distribuirsi su vaste aree costiere;
- anche le macro-alghe possono essere oggetto di spiaggiamento...»,

Io chiedo al Consiglio comunale - Presidente - impegno il Sindaco e la Giunta a fornire gli interventi urgenti, ma non quelli fatti a spot nell’ultimo periodo, perché voglio ricordare che questo problema della posidonia spiaggiata sul litorale tarantino, in particolar modo sulle spiagge di Viale del Tramonto e del Porticciolo (queste spiagge su tutte, e ricordiamo sempre a chi ci sta ascoltando che questa è una mozione che è stata presentata il 3 maggio).

Sono partite le bonifiche e la rimozione delle biomasse sulle spiagge, ma ancora una volta come tutti gli anni, purtroppo, ancora una volta questa Amministrazione è arrivata con notevole ritardo e al di là adesso della risoluzione del problema provvisorio, in questa mozione noi chiediamo l’impegno a questa Giunta di attenersi a ciò che è previsto dalle linee guida regionali. Non chiediamo nient’altro, Presidente! Perché come accade ogni anno, purtroppo, ogni qualvolta ci apprestiamo a vivere la stagione estiva, chi vive... in particolar modo non solo i bagnanti che si riversano sulle spiagge pubbliche della nostra costiera, ma anche gli abitanti che risiedono in quelle zone sono prigionieri nelle proprie case perché non si possono aprire le finestre, caro Presidente, perché la puzza è talmente nauseabonda che, purtroppo, la gente è costretta ad essere chiusa nella propria abitazione.

Quindi, questa mozione non è nient’altro che chiedere l’impegno a questa Amministrazione di provvedere rispetto a ciò che è previsto dalle linee guida e non arrivare come al solito, come è accaduto anche quest’anno, a ridosso della stagione estiva.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

Si è iscritto, per intervenire, il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere De Martino**

Presidente, Assessore, colleghi, la mozione presentata dal collega Battista introduce un problema vero e serio, però quello che per Taranto è un problema, altrove è diventata invece una risorsa, cioè noi dobbiamo cercare di perseguire delle soluzioni risolutive del problema e anche di aiuto all'occupazione giovanile.

Mi spiego meglio: le alghe sono puzzolenti, maleodoranti, rendono difficile o impossibile la balneazione, occorre la pulizia delle spiagge, sollecitazioni al Comune, qualche volta il coinvolgimento anche di volontari (mi riferisco anche ai detenuti, insomma), in questa operazione di pulizia comporta esclusivamente dei costi. Ecco, io da questo banco voglio lanciare una proposta operativa, la lancio all'intero Consiglio, la lancio al Presidente della Commissione Ecologia e Ambiente e anche all'Assessore alle Attività Produttive: perché in luogo di questa modalità di rimozione delle alghe il Comune di Taranto, l'Amministrazione – Assessore - non può pensare invece, per incentivare anche l'occupazione giovanile, che è uno dei doveri politici di ogni Amministrazione, di fare un avviso pubblico diretto ai giovani che si sono costituiti in start-up, che possono anche avvalersi di contributi di Invitalia e, quindi, innestare sul posto dei processi di riuso e di trasformazione delle alghe in biomasse. Si possono fare fertilizzanti, prodotti alimentari, si può fare blister per medicinali, vengono usati anche moltissimo nel campo della cosmesi.

Allora la mia proposta è: al di là della votazione, che può essere anche un adempimento formale però non sostanziale sotto gli aspetti che sto illustrando, la mia proposta è quella di invitare il collega Battista a ritirare la mozione perché introduce un problema serio e complesso, che merita approfondimento e soluzioni positive, non soltanto soluzioni onerose, di rimetterla alla Commissione Ecologia e Ambiente con l'impegno di verificare se c'è - visto che quest'anno il problema in qualche modo è stato risolto - la possibilità di arrivare, ripeto, all'emanazione di un avviso pubblico diretto a start-up giovanili che, di concerto con l'Amministrazione, possano avvalersi di fondi di Invitalia perché ci siano, anche qui, dei processi di trasformazione e di riuso.

Quindi, avremmo risolto da una parte un problema ambientale e dall'altra parte avremmo dato o daremmo eventualmente una possibilità occupazionale anche ad un gruppo di ragazzi che vogliono diventare piccoli imprenditori. Questa è la mia proposta che rivolgo all'intero Consiglio e credo che quanto ho proposto qui a Taranto vi posso garantire che è stato già realizzato in altre realtà europee, tant'è che il valore delle biomasse in Europa ha già raggiunto il livello di 15 miliardi di euro. Quindi, stiamo parlando di un settore molto attenzionato.

Ecco, questa è la mia, la nostra idea e la nostra proposta positiva: ripeto, quindi non

vogliamo bocciare o rigettare la proposta, perché contiene delle proposizioni utili che devono essere, naturalmente, riprese, valorizzate e concretizzate in atti breve e medio termine, insomma, in modo tale che questo problema non si ripresenti più, però nel frattempo saremmo riusciti finalmente a dare una svolta a questa necessità.

**Presidente Bitetti**

Chiedo ai Consiglieri comunali che si sono prenotati per intervenire, a partire dal Consigliere Abbate, Consigliere Musillo e Consigliera Fornaro, se vogliamo dare prima la parola al Vicesindaco, che aveva da dire qualcosa, o se...

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, va bene. Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Abbate**

Circa un mese fa, con il collega Consigliere Massimo Battista, abbiamo fatto proprio un giro di ricognizione nelle aree più ammorbate da questa situazione, da queste biomasse vegetali che, se per altre realtà italiane sono delle fonti di ricchezza, visto che vengono riciclate e, venendo riciclate, comportano anche un rientro, un ritorno economico... stando, infatti, alle linee guida di ISPRA, le biomasse, opportunamente trasformate, elaborate, riqualificate possono contribuire alla realizzazione di preziosi arredi balneari, noi assistiamo ancora oggi... oggi è 21 giugno, inizia l'estate ufficialmente ma, evidentemente, il degrado in cui versano queste aree, proprio per la mancanza di trattamento delle biomasse (penso a San Vito, penso a Viale del Tramonto), la situazione è terribilmente complicata, dovuto proprio al fatto che l'Amministrazione Melucci non ha assolutamente la capacità di programmazione di questa realtà.

Ora, potevo capire... un anno prima si dice: "Provvederemo! L'esperienza di quest'anno, ci sarà utile l'anno prossimo! E l'anno prossimo, quindi per tempo, ci organizzeremo ed eviteremo di trovarci nella situazione in cui ci troviamo". Questa è una storiella che viene ripetuta ogni anno e che, quindi, slitta, si ripete, si rimanda di anno in anno, di anno in anno per tutta la consiliatura.

Proprio questa mattina, poche ore fa ho ricevuto l'ennesimo grido di dolore, le ennesime doglianze di persone che frequentano Viale del Tramonto e si ritrovano sommerse da questa posidonia.

Peraltro, con l'incedere e l'incidere del caldo, immaginate un po' cosa si crea: si creano anche problemi proprio di sicurezza dal punto di vista sanitario, della pubblica incolumità, perché - ovviamente - quelle sostanze...

**Presidente Bitetti**

Per favore, lasciamo intervenire liberamente il collega.

**Consigliere Abbate**

Quelle sostanze, attinte e colpite dal sole, ovviamente - lo dico in termini tecnici - macerano e, quindi, ovviamente creano pericoli di infezione. Ora io vorrei capire: è mai possibile che siamo arrivati al 21 giugno e ancora non c'è luce all'orizzonte? Se mai, se mai l'Amministrazione comunale dovesse decidere di intervenire per le biomasse o non so quali sono i suoi progetti, la sua programmazione, ammesso che una programmazione minima esista, comunque arriverà - se arriverà, sottolineo dieci volte il "se" - è in fortissimo ritardo. A tutt'oggi, in questo momento, 21 giugno, ore 13:47, le biomasse, la posidonia continua ad invadere la battigia di queste zone, tra cui - dicevo - soprattutto Viale del Tramonto.

Con questo cosa dico?

Io non voglio ripetermi, però quando sento parlare di Taranto capitale del mare, che potenzialmente lo è, certamente, quando parlo di "blue economy" - Vicesindaco - quindi l'economia che si basa sulla risorsa mare, la risorsa mare in questo modo pedestre si gestisce? In questo modo neanche da dilettanti, proprio da incapaci politico-amministrativi, perché non è possibile lasciare la gente, quei poveri bagnanti che non hanno la possibilità di andare nelle spiagge a pagamento, negli stabilimenti privati, si lascia questa gente in una condizione pietosa. E siamo arrivati al 21 giugno. Noi abbiamo sottolineato il problema un mese fa, e certamente voi sapevate anche prima di un mese fa che c'era questo problema, perché non è che solo io e il Consigliere Battista giriamo la città, penso che tutti sapevano che a San Vito c'era il problema delle biomasse, ma se non lo sapevano, con il nostro intervento ne sono venuti a conoscenza.

*(Durante l'intervento il Presidente Bitetti si allontana dall'Aula consiliare e assume la Presidenza del Consiglio la Consigliera Toscano)*

Domanda: in un mese cosa avete fatto? Nulla, nulla e nulla! Sapete solo tagliare i nastri e non mi dite che la mia è critica distruttiva o è comizio o è la propaganda elettorale, la realtà è questa, signori cari: che la gente affoga nel degrado...

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Consigliere Abbate: si avvii alle conclusioni, per favore.

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto la parola il Consigliere Musillo Vincenzo: prego, ne ha la facoltà.

**Consigliere Musillo**

Grazie...

**Consigliera Toscano (Presidente)**

E' il dono della trasformazione.

Ha chiesto la parola al Vicesindaco.

**Assessore Manzulli**

Innanzitutto, volevo ringraziare il Consigliere De Martino per il suggerimento, che mi sembra molto interessante, ritengo che sia un percorso che potremmo provare ad immaginare, ma diciamo che in maniera preventiva credo che sia interessante studiare delle proposte da poi mettere a bando per le start-up insieme alla nostra Università di Taranto, dove stanno già analizzando un possibile utilizzo della risorsa.

Consigliere Abbate: la definizione di “blue economy” è un po’ più ampia di “risorse del mare”, quindi ci tengo a sottolineare che quando si parla di “blue economy” non si parla solo di mare, ma è un concetto un po’ più ampio.

*(Intervento fuori microfono)*

Se mi lascia finire. Grazie.

Vorrei chiarire che le linee guida regionali sono - appunto - delle linee guida, perché non possono superare quelle che sono le norme comunitarie. La norma comunitaria, la direttiva numero 43/92 della Commissione Europea definisce gli erbari di posidonia come considerati un fondamentale ecosistema prioritario e definiscono che la posidonia può essere al massimo accumulata sul lato della spiaggia, non può essere né rimossa né destinata...

*(Intervento fuori microfono)*

Finisco, finisco, Consigliere! Quello che ci è consentito - e gli operatori stanno già operando da diversi giorni, hanno già fatto gli interventi su Viale del Tramonto, alla spiaggia del Porticciolo e adesso sono a Lido Azzurro - è quello di accumulare la posidonia in altre aree, ma anche questa ritengo personalmente, avendo un po’ studiato la normativa, è una misura errata perché noi abbiamo un altro problema un po’ più grave del cattivo odore della posidonia (che, ricordo, non è una semplice alga ma è una pianta, necessaria all’ecosistema), che è quello dell’erosione costiera, proprio a causa anche della pesca illegale, della pesca a strascico, degli agenti chimici di cui la nostra città purtroppo è ricca e del tasso di inquinamento molto alto. Invece bisognerebbe lavorare - come suggeriva il Consigliere De Martino - con le nostre start-up, che abbiamo brillantemente accompagnato, visto anche gli inviti che hanno ricevuto alla Fiera di Toronto, alla Fiera in Cina, con grandi fondi d’investimento che vogliono investire in quella direzione, e quindi stiamo creando una diversificazione economica che va anche verso la “blue economy” intesa in un modo più largo, creando occupazione e presenza reale di diversificazione economica sul territorio. Si potrebbe, invece, studiare un sistema di re-impianto all’interno delle nostre marine subacquee, ma richiede dei grandi investimenti e per questo si potrebbero intercettare misura a seguito dell’intervento dell’Università, con la quale abbiamo un protocollo e una collaborazione sinergica che sta producendo già notevoli frutti.

*Interventi concitati fuori microfono.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Consiglieri: non fuori microfono! Consiglieri: non fuori microfono!

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere, per favore, facciamo finire l'intervento.

Ridiamo la parola al Consigliere Walter Musillo che si è...

### **Assessore Manzulli**

Vorrei anche sottolineare che già nelle scorse sedute...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere: faccia finire però! Non faccia il male...

*(Intervento fuori microfono)*

E' un ragazzo perbene, non faccio il maleducato! Su, faccia finire e le risposte le vede con gli operatori che stanno spostando la posidonia.

La Consigliera Fornaro aveva già proposto ed è stato approvato un progetto di rivalutazione e riqualificazione della posidonia, che sta portando avanti anche brillantemente attraverso i rapporti e l'ausilio della Regione, che sta per finanziare il procedimento; così come il Consigliere Fiusco, che si occupa delle risorse del mare, stanno già intervenendo da questo punto di vista. Grazie.

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Ritorniamo all'ordine dell'Assise.

Si era prenotato il Consigliere Walter Musillo, gli diamo la parola. Prego, Consigliere Musillo: ne ha facoltà.

### **Consigliere Musillo**

Grazie. Grazie a lei Vicesindaco, grazie anche per la presenza, perché è importante dialogare su questi argomenti perché, come abbiamo sottolineato anche nelle settimane scorse come Gruppo consiliare, il problema c'è ed è serio.

Del resto, prendo spunto dalle buone proposte del Consigliere De Martino, ma quello che non comprendo ogni volta che decidiamo, parlandone, rispetto alle proposte che facciamo, magari di rilanciare su alcune mozioni, non capisco perché le mozioni stesse le dobbiamo ritirare. Del resto, si tratta di mozioni, si tratta di un indirizzo politico, e mi sembra che l'indirizzo politico che vogliono... che richiamano con questa mozione i Consiglieri Battisti e Abbate, non fanno altro che richiamare le linee guida della Regione Puglia.

Dopodiché, ciò che hai proposto, Michele, e ciò che diceva il Vicesindaco nella sua risposta, nel suo intervento, citava la Consigliera Fornaro che è iscritta a parlare e, probabilmente, ci illustrerà anche meglio, noi dell'opposizione, quando si prendono iniziative che vanno anche al di là, vanno oltre le mozioni che vengono proposte e, magari, vengono approvate, siamo contenti. E chi dice niente?

Non capisco perché dobbiamo ritirare la mozione. L'approviamo, perché mi sembra che il problema ci sia, è sotto gli occhi di tutti e va affrontato e, magari, è una buona idea rilanciare su questo problema e pace, siamo tutti contenti. Perché ritirare la mozione dopo che alcuni Consiglieri comunali hanno evidenziato e sottolineato un pro...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma è un indirizzo politico, non è che l'intervento dell'Amministrazione dopo l'approvazione di questa mozione deve essere per forza circoscritto su questo intervento. Possiamo, come è giusto che sia, ampliarlo quanto vogliamo.

Vedete, io comprendo che non è una cosa facile, perché le restrizioni che ci sono su questo argomento e su quell'alga in particolare sono importanti, sono seri e sono anche giustificati, perché ci sono – ovviamente - dei motivi, ma non possiamo ogni volta... perché il problema che si è presentato quest'anno è la natura, si presenta ogni anno, si è presentato l'anno scorso, due anni fa, tre anni fa, puntualmente si presenta e noi arriviamo sempre tardi.

Voglio sottolineare un'altra cosa: qualche giorno fa la Direzione Patrimonio è intervenuta su alcune spiagge oggetto di questa posidonia sulla battigia, molto diffusa, è stato fatto un intervento, un intervento sicuramente effettuato con dei soldi pubblici, quindi noi siamo stati contenti quando abbiamo appreso che si stava facendo un intervento; se andiamo lì appena finiamo il Consiglio comunale, tutti insieme, a vedere cosa c'è - Michele - non è stato risolto niente, la situazione oggi è identica, se non peggio a quella di qualche giorno fa.

Allora anche lì, quando...

*(Intervento fuori microfono)*

Come? Non ho capito!

*(Intervento fuori microfono)*

Bene. No, io dico lì dove sono stati fatti gli interventi...

*(Intervento fuori microfono)*

Bene, bene, quell'intervento, quello sbandierato con le fotografie sui *social*, Consigliere Di Gregorio, è stato risolto?

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene! Allora, io ho delle immagini, mi sono arrivate delle segnalazioni che purtroppo quella situazione, così come si pensava si potesse risolvere, purtroppo è ancora in quelle condizioni.

Poi dico un'altra cosa, per l'importanza di questa cosa sia dal punto di vista ecologico... quella è una cosa che va trattata e va rispettata in un certo modo: c'è una questione - perché il Consigliere Abbate la sottolineava - di giustizia, giustizia sociale. Io non so... io sono abituato, lo faccio perché mi piace utilizzare le nostre spiagge, mi piace la spiaggia libera, beh, lo sappiamo tutti – ce ne rendiamo conto – che chi invece va in spiaggia privata, Presidente, questo problema non lo vive. Allora cerchiamo di attivarci, cerchiamo di risolvere il problema, soprattutto per quella parte di popolazione che vive lì, che abita in quei luoghi e soffre cattivo odore, ma anche di chi non può fare altro che andare alla spiaggia libera.

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie, Consigliere Musllo.

Ha chiesto la parola la Consigliera Fornaro Stefania: prego, ne ha facoltà.

*(Interventi fuori microfono)*

Per favore, diamo la parola alla Consigliera Fornaro.

**Consigliera Fornaro**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Manzulli per aver ricordato l'impegno che io e il Consigliere Fiusco e ricordo che anche il Consigliere Castronovi è venuto con me in Regione.

Allora, facciamo un attimo di chiarezza perché questo è un tema che mi colpisce da vicino, visto che io abito a San Vito e so che cosa significa avere la posidonia spiaggiata di fronte casa. Non è vero, Consigliere Abbate, che l'Amministrazione è stata ferma, e questo io ve lo posso documentare con me mail e messaggi...

*(Intervento fuori microfono)*

Sto parlando! Consigliere Abbate: io sono stata in silenzio, lei ora resta in silenzio, punto!

E' pronta una convenzione, che è stata già sottoscritta da ISPRA e avvallata già da parte del Sindaco Rinaldo Melucci e che aspetta solamente il placet finale da parte della Regione, perché - come giustamente ricordava anche il Consigliere Battista - ISPRA, nella gestione della posidonia, ha un ruolo fondamentale. Le linee guida della Regione Puglia devono essere rifatte, perché c'è stato un "Decreto mare", che è la Legge sul mare "Salva Mare 2022", che è stato successivo alle linee guida regionali, che richiede una rivisitazione delle attuali linee guida. Noi abbiamo fatto numerosi incontri - e il Consigliere Castronovi e il Consigliere Fiusco erano presenti - dove praticamente ISPRA ci ha dato tutta la piena disponibilità a considerare una serie di interventi che potessero in un certo senso risolvere quel problema. Primo intervento, che io vi ho anche prospettato durante la Commissione Ambiente, è quello del riutilizzo della posidonia attraverso dei cuscini che vengono utilizzati come arredi balneari.

C'è stata una riunione con tutti i gestori dei lidi su Via del Tramonto e anche dalla parte del Porticciolo, dove addirittura i proprietari dei lidi, ma anche i bar che insistono su Viale del Tramonto erano disponibili a far a mo' di sponsor in questa maniera, perché avrebbero avuto questi cuscini con l'indicazione del loro stabilimento e del loro bar, a comprare il tessuto che è brevettato da ENEA sulla base di un progetto ENEA/ISPRA che permette il riutilizzo della posidonia. Ma vi assicuro che questo non risolve il problema; è stata prospettata, in una riunione anche con ARPA (perché siete stati voi stessi, durante la Commissione Ambiente a suggerirci di includere anche ARPA nel tavolo tecnico e noi lo abbiamo fatto) per il reimpianto della posidonia, quella spiaggiata.

ARPA non è d'accordo su questo ed è intervenuta anche la Regione Puglia. Quindi, tutti questi punti che si sono uniti in questo momento hanno reso necessario stipulare una convenzione tra ISPRA, Comune e Regione e la Regione si è resa favorevole, e l'ha fatto



anche attraverso una documentazione che poi vi metto a disposizione, per rendere le spiagge di San Vito la prima spiaggia ecologica in Puglia.

Ma questo non basta: proprio l'altro giorno la Giunta Regionale ha varato una delibera che consente sostanzialmente di dare anche un contributo economico ai Comuni che hanno avuto...

*(Intervento fuori microfono)*

La prima spiaggia ecologica in Puglia.

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Per favore, Consigliere Abbate, non fuori microfono.

**Consigliera Fornaro**

In Puglia, in Puglia.

*(Intervento fuori microfono)*

E, tra l'altro, Consigliere lei sbaglia perché lei, probabilmente, non conosce la materia...

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Facciamo terminare l'intervento.

**Consigliera Fornaro**

...vuole sapere perché?

La posidonia non è qualcosa...

*(Intervento fuori microfono)*

Io sto parlando, punto! Io sto parlando!

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Consiglieri: per favore, ordine!

**Consigliera Fornaro**

Deve stare zitto! E' inutile che si riprende!

*(Intervento fuori microfono)*

Lei non si deve riprendere, punto!

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Consigliere Abbate, per favore.

**Consigliera Fornaro**

La posidonia non è qualcosa di negativo, no. Vada a studiare, vada a studiare!

*(Intervento fuori microfono)*

Lei deve andare a studiare! Lei deve andare a studiare! Consigliere Abbate...

*Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti assume la Presidenza del Consiglio comunale.*

**Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate! Consigliere Abbate: ha messo in difficoltà anche la Vicepresidente, parla fuori dal microfono. Per favore rispetti i colleghi, come lei riceve rispetto dai suoi colleghi. Grazie.

**Consigliera Fornaro**

Lei deve studiare, prima di parlare deve studiare.

*(Intervento fuori microfono)*

I fatti concreti sono che le linee guida vanno riscritte, le linee guida vanno riscritte.

Intervento concitato fuori microfono.

**Presidente Bitetti**

Consigliere Abate: è richiamato. Grazie.

Consigliere Abbate: continua a parlare fuori dal microfono, lei è richiamato. Grazie.

**Consigliera Fornaro**

Presidente: è troppo intento a riprendersi, purtroppo.

Quindi, i dati di fatto sono questi! Purtroppo, per affrontare il problema a 360 gradi - questo lo dico anche a voi, che non fate una bella faccia mentre io sto parlando - per affrontare il problema a 306... No, Walter, te lo dico onestamente, perché quando io parlo, io ho studiato prima di parlare.

Per affrontare il problema a 360 gradi dobbiamo affrontarlo a livello non solo del Comune, a livello regionale. Una volta che ISPRA ha messo piede nel Comune di Taranto, ha visto la posidonia e ha detto: "Siete fortunati che avete la posidonia, perché se noi continuiamo a dire alla gente che la presenza della posidonia è qualcosa di negativo, noi stiamo sbagliando, perché la posidonia è qualcosa di positivo". E vi dico che non è

vero che è solo nella spiaggia pubblica, vai al Mon Reve: c'è la posidonia; vai allo Yachting: c'è la posidonia. Quindi non è vero che è solo nei luoghi pubblici.

Poi che questo può creare... può sembrare, perché siamo noi che sbagliamo a dare l'impressione che la posidonia sia un'esternalità negativa, mi dispiace - cari Consiglieri e colleghi - la colpa è nostra, perché la posidonia è sintomo di benessere marino.

Poi crea delle problematiche: perché i camion sono venuti, l'hanno accatastata?

La posidonia va fatta essiccare prima di essere trasportata, va levata la sabbia. Noi stiamo erodendo le coste...

### **Presidente Bitetti**

Consigliere: si avvia a concludere l'intervento. Grazie.

### **Consigliera Fornaro**

Solo per dire, Presidente, che come Amministrazione io e altri Consiglieri non siamo stati fermi ad aspettare, purtroppo i tempi...

*(Intervento fuori microfono)*

...i tempi delle riunioni e della sottoscrizione delle convenzioni hanno richiesto delle tempistiche purtroppo lunghe.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliera Fornaro.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Fiusco. Per favore, evitiamo di fare *Interventi fuori microfono*. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Battista: poi farà l'intervento e dirà quello che deve dire, ma non fuori microfono! Non fuori microfono! Grazie.

Possiamo far intervenire il Consigliere Fiusco?

### **Consigliere Fiusco**

Come giustamente riferiva la collega Fornaro, la posidonia oceanica, che è una pianta... perché poi molti scambiano, io ho letto molti articoli anche fatti da qualche Consigliere e dicono che è un'erba, no: è una pianta. La posidonia oceanica, per esempio, a Portofino è proprio tutelata e non si può neanche ancorare con le barchette, perché si rischia con l'ancora di disarcionarla e, quindi, creare una desertificazione intorno alla scogliera. Siccome la posidonia oceanica rientra in quella che può essere la... oltre alla rigenerazione marina attraverso l'ossigenazione, è anche la nursery dei pesci, è una protezione per i pesci. Questo – ribadisco - nelle zone tipo Portofino si può soltanto... non si può ancorare in quelle zone...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, assolutamente. Il discorso... Però perché avviene...? La moria della posidonia - partiamo allora dal punto finale - perché avviene?

Oltre che per l'inquinamento marino, avviene proprio per il cattivo comportamento da parte dei diportisti nautici, che sono i Tarantini, ma anche qualche altro che ci viene a trovare con le imbarcazioni che, dove vede a San Vito al mozzo una Monroe, dove tutte queste praterie di posidonia, anziché avere quell'accortezza di ancorare l'imbarcazione fuori da quelle praterie, ancora proprio lì dentro e nella risalita dell'ancora, purtroppo, disarciona e desertifica tutta quella che è la zona della posidonia.

Questa poi, con le correnti marine, arriva sulle battigie e crea il cattivo. Il cattivo odore non solo avviene perché c'è la pianta, ma perché si porta con sé le larve, le uova dei pesci e, quindi, gli esseri viventi. Noi stiamo cercando, attraverso dei progetti regionali, attraverso anche dei fondi europei, di tutelare e di replicare - perché poi dobbiamo copiare dalle zone belle, da quelli che fanno le cose belle – come Portofino, e di circoscrivere, perimetrare tutte le zone di praterie di posidonia, lasciando inalterato quello che è l'ecosistema marino. Tutto qui!

*(Intervento fuori microfono)*

Appunto, abbiamo presentato il progetto a “Life 2022” per ottenere, appunto, diversi fondi e poter operare in tal senso. Operare in tal senso – ragazzi! - non è soltanto un fatto banale che acquisti i gavitelli, significa far lavorare l'indotto, far lavorare squadre di sommozzatori certificati, quindi avere le ditte certificate di sommozzatori e lavorare proprio per il comparto marino tarantino.

Quindi, caro collega Abbate, io ti stimo e lo sai, però sulla questione mare non me ne volere, io conosco poche materie e il mare è una di queste.

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, il mare e tutto ciò che circonda il mare. Grazie, grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie. Per favore, non interveniamo fuori microfono, il Regolamento consente a tutti di intervenire, lo facciamo alla luce del sole e così diamo anche la possibilità a tutti di seguire i lavori.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere... non vi siete divertiti?

Okay, Festinante... mi ricordavo un ordine diverso. Prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Festinante**

Presidente, Vicesindaco, Consiglieri, ne approfitto oggi perché c'è la presenza del Vicesindaco, proprio per tante cose...

*Interventi fuori microfono.*

### **Presidente Bitetti**

Lo so, chiedo scusa, Consigliere Festinante.

### **Consigliere Festinante**

I problemi personali ve li discutete da un'altra parte, non ve li discutete qua logicamente, perché sono cose veramente negative sentirle in quest'Aula.

Assessore, io le volevo dire questo...

### **Presidente Bitetti**

Un attimo solo, forse proviamo a cambiare la batteria.

### **Consigliere Festinante**

Ricomincio daccapo, non c'è problema, tranquillo! Sta facendo un'azione di disturbo il Presidente Bitetti! Sto scherzando, Piero!

Presidente, io ne approfitto - come ho detto prima - della presenza del Vicesindaco: noi come opposizione - le voglio fare una sintesi generale - siamo stati al mercato Fadini e dopo dieci giorni è stato risolto il problema; siamo stati sulla strada per Lama e, dopo tanto casino, il problema da stamattina si inizia a risolvere; siamo stati al Porticciolo per la posidonia, e chissà com'è, tutto quanto messo insieme, dopo il casino c'è stato l'intervento. Ora le volevo dire questo, Vicesindaco: lei che è una persona molto moderata, a differenza di tanti altri, su tanti problemi, compreso questo della posidonia, detto giusto la Consigliera Fornaro è l'ossigeno del mare, chi ha avuto uno stabilimento balneare come me per tanti anni sa perfettamente come funziona, però questo non vi toglie dalla problematica reale: che queste cose devono essere programmate.

Io vi do un consiglio per non incorrere anche il prossimo anno nello stesso identico problema: una programmazione reale, zona per zona, perché - come ben sapete, Consiglieri, compreso Fiusco che dice di conoscere il mare e non ho dubbi - ogni zona ha la sua necessità. Se andiamo nella zona dell'isola amministrativa è per tre volte quella che sta nella zona di Tramontone; se ci spostiamo nella zona di Lido Azzurro è un quinto rispetto alle altre zone. Nello specifico sta a significare che i piani di intervento devono essere specifici e studiati zona per zona, cosa che non è stata fatta. Per cui io vi invito realmente a fare una valutazione per il prossimo anno. Ormai quest'anno sarà così, intervento per intervento, da quello che ci è dato capire, e oltre a questo non si può andare.

Allora, intervenite nelle zone più problematiche, ma non soltanto sulla posidonia perché, se andate al Porticciolo, se in quella zona varca quella soglia un bambino, rischia di morire: ci sono delle buche enormi, hanno messo delle transenne, i muretti laterali stanno crollando. Io vi do un consiglio: andate ad intervenire immediatamente. Ma non soltanto là: anche sull'isola amministrativa, subito dopo il cordone dell'Eden, ci sono una serie di scogli molto pericoloso: mettere delle transennine. In questa è una mia valutazione personale ed è un consiglio personale che vi do. La ringrazio.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Festinante.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente.

Sinceramente mi aspettavo un approccio diverso: ben venga la programmazione, ben vengano i progetti sui quali sta lavorando la Consigliera Fornaro, Beppe Fiusco, che nessuno contesta, anzi un'Amministrazione deve programmare, ben venga l'idea del Consigliere De Martino, condivisa dall'Assessore Manzulli, su una possibile start-up, ma noi - cari Consiglieri, cari colleghi - dobbiamo dare risposte ieri, neanche oggi, ieri. In tanti interventi che ho ascoltato, parliamo ancora gli incontri tavoli tecnici, vedremo... faremo... Il problema è che noi avremmo già dovuto fare... la situazione... cioè io, da Consigliere comunale, mi vergogno, mi vergogno perché quando sono andato a quella spiaggia del Porticciolo, non era poca sabbia, era impraticabile. Nessuno dice che la posidonia non sia una risorsa, Beppe, giustamente tu sei un operatore del mare e ci fai questa lezione, figurati! Chi è contro la posidonia? Nessuno! Però possiamo dire che abbiamo fallito come Amministrazione comunale perché non siamo stati capaci di rendere fruibili le nostre spiagge al 20 giugno?!

*Intervento fuori microfono.*

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate: per favore, non fuori microfono.

### **Consigliere Cosa**

Possiamo fare un *mea culpa* tutti quanti come stiamo, insieme alle direzioni tecniche, che non sono stati capaci il 20 giugno di permettere ai cittadini, ai ragazzi, ai bambini che non...?!

Voi lo sapete che in questa città ci sono ragazzini che non si possono permettere neanche di andare all'Arenile, che devono andare per forza sulle spiagge pubbliche e, purtroppo, non ci possono andare per colpa nostra, per colpa della politica?

Ora, che ognuno di noi, soprattutto voi, che difendete le vostre posizioni, quando non abbiamo dato risposte come ci presentiamo?

Ad oggi, 20 giugno, è uno sfacelo su tutte le spiagge pubbliche. Sicuramente qualche lido privato avrà qualche rimasuglio di posidonia, ma io mi chiedo: tutte le altre spiagge (Marina di Pulsano, Marina di Leporano, tutte le spiagge private) come hanno fatto a risolvere il problema? Come hanno fatto a risolvere il problema?

*(Intervento fuori microfono)*

Una spiaggia, qui sono tutte le spiagge pubbliche!

Ci sono cittadini che non possono permettersi gli stabilimenti privati, quindi devono per forza andare sulla spiaggia pubblica e, purtroppo, la posidonia ammassata provoca un cattivo odore, che rende le spiagge impraticabili. Questo è un problema che non abbiamo saputo affrontare!

Poi - ripeto - ben vengano i progetti, lo risolveremo il prossimo anno, fatto sta che anche quest'anno all'appuntamento con la stagione estiva siamo stati un fallimento. E una città che si vuole proporre o si è già proposta come "capitale di mare" doppia figuraccia! Questa è la realtà!

E, poi, Consiglieri, se noi dobbiamo tutelare l'erosione, Stefania: andate alla Direzione Patrimonio e prendere a calci nel sedere chi ha mandato una ruspa sulla spiaggia, perché quando la ruspa ha tirato via la posidonia, secondo me si è tirata sopra mezza spiaggia. Quindi quell'appalto, l'affidamento di quel lavoro è stato fatto in una maniera vergognosa, perché se noi abbiamo la capacità di individuare delle risorse e appaltare un servizio, poi bisogna anche controllare. Allora fatevi rimborsare, citate ai danni, chiedete il risarcimento del danno a quella ditta che ha mandato, perché io so che, evidentemente, per andare su una spiaggia ci sono dei mezzi gommati, lì avete mandato una pala meccanica di dimensioni enormi, che io non lo sono, non ci sono andato, hanno mandato anche a me delle fotografie. Io non lo so come ha fatto ad andare, avrà distrutto mezzi, muretti, perché poi - tra l'altro - quella spiaggia del Porticciolo sta crollando.

Quindi quello che voglio dire è: cerchiamo su temi condivisi, perché comunque è la fruibilità delle coste, la fruibilità delle spiagge sono temi che sicuramente ci trovano uniti, perché noi molte volte litighiamo però in cuor nostro ognuno vuole raggiungere lo stesso obiettivo. Cerchiamo di sollecitare le Direzioni, di cominciare a ragionare su queste cose a marzo, a gennaio, a febbraio. Cerchiamo di evitare l'erosione della costa, come accade anche all'isola amministrativa, dove con il vento tutta la sabbia va sulla spiaggia.

Le risorse pubbliche che investiamo noi - siamo una delle poche città, forse Lecce - che ha la pulizia delle spiagge dodici mesi all'anno; in verità questo appalto fu inventato anche perché, purtroppo, abbiamo anche dovuto tutelare una forza lavoro di appalti storici di lavoratori che non trovavano collocazione, quindi, essendo una città di mare, è anche giusto che le spiagge vengano pulite durante tutto l'anno. Però, onestamente, arrivare al 20 giugno in queste condizioni non è una medaglietta da mettersi, come avete cercato di fare in questa seduta.

Noi ci auguriamo - e vi sosterrò - su tutti i progetti che vorrete fare, in Commissione chiamate l'ARPA, l'ISPRA, qualunque tipo di soggetto col quale ci possiamo raffrontare. Cioè oggi... oggi siamo in una situazione emergenziale. Su quello che faremo con la posidonia va ragionato a settembre, ottobre, su come trasformarla, se renderla un rifiuto o risorsa, sono cose sulle quali va ragionato, va sicuramente fatta un'inversione di tendenza, ma non è la data giusta per parlare di queste cose...

### **Presidente Bitetti**

La invito a concludere, Consigliere.

Grazie, Consigliere Cosa.

Non ho altri interventi di Consiglieri iscritti per intervenire, chiudiamo la fase del dibattito.

Apriamo la fase della dichiarazione di voto.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Musillo, per il gruppo “Svolta liberale per Taranto”: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Musillo**

Grazie. Lo ritengo, comunque, un momento molto positivo su una problematica molto molto legata al nostro territorio.

Consigliera Fornaro Stefania: ma il dissenso uno lo esprime - se ce l'ha un dissenso - o una condivisione con gli interventi, le espressioni - te lo posso assicurare - erano quelle di chi si meravigliava in quel momento di approfondire questa questione su delle relazioni tecniche che sia tu che il Consigliere Fiusco avete espresso in questa occasione. Lo sappiamo. Cioè non era una faccia: “Va beh’, mi stai raccontando una cosa che già sappiamo”, lo sappiamo quali sono le problematiche della posidonia, sappiamo quali sono le qualità, sappiamo perché esiste, sappiamo quali siano tutte le restrizioni per il trattamento della posidonia. Non lo riteniamo un problema banale. Per questo anche l'apertura del Consigliere De Martino e dell'Assessore Vicesindaco Marzulli noi le apprezziamo tutte. Sapete, però, qual è il problema, come dicevamo prima?

Cercavo di dire qualcosa fuori microfono perché non voglio fare polemica: siamo a fine giugno, viviamo in una città di mare, la gente dalle nostre parti è abituata... io son venuto in Consiglio comunale a piedi stamattina e ne ho viste tante di persone che scendevano di casa già con le spiagge, il costume, arrivano i 40 gradi, c'è questa ondata di calore, si va al mare; allora possiamo fare in modo - non ve la prendete, io ho apprezzato l'intervento del Consigliere Cosa quando da una responsabilità istituzionale a tutti - ...possiamo fare in modo di risolvere questo problema il più presto possibile? Ci rendiamo conto che è arrivato luglio ma è da ben un anno che questa Amministrazione è in carica, è da ben un anno che c'è il Sindaco Rinaldo Melucci, è da un anno che c'è l'Assessore Manzulli, è da un anno che Walter Musillo e altri 31 Consiglieri sono Consiglieri comunali?

Ragazzi: le giustificazioni noi dobbiamo - come posso dire? - esprimerle, esternarle quando è possibile. Quando c'è da dire: “Bene, siamo in colpevole ritardo, è un problema risolvibile e non lo abbiamo affrontato”. E ritorno alla mozione e per questo la voteremo: la mozione ci sta dicendo che esistono che vengano cambiate... Consigliera Fornaro: sì o no, che ci sia un'idea diversa del futuro, perché è normale che la scienza va avanti, da parte della Regione io non lo so... ma la mozione del Consigliere Battista e il Consigliere Abbate dice: “Per favore, intervenite e intervenite secondo le linee guida della Regione”. Oggi per legge, un altro metodo, un altro sistema legittimo regolare, per Legge, per intervenire su questa cosa, su questa faccenda io non lo conosco, perché tutte le proposte che ci possono essere, tutti i progetti che si possono proporre e cercare di portare avanti oggi non vengono riconosciuto da nessuno. Ci sono delle linee guida e, in base a quelle linee guida, per Legge bisogna intervenire.



La spiaggia libera è un diritto di tutti, va tutelata.

Io lo so che il problema ce l'hanno anche le spiagge private, ci mancherebbe, la natura è giusta, la giustizia della natura io la riconosco, ma - guarda caso - quando mi affaccio (perché vado alla spiaggia libera) nelle spiagge private, io la posidonia così accumulata sulla battigia, come c'è sulle spiagge libere, non la vedo. Cosa succede in quel caso? Come viene trattata la posidonia dalle spiagge private? Che fine fa? Chi li controlla?

Beh, io penso che un'Amministrazione debba occuparsi anche di questo. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

No, commentavamo in positivo.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, chi deve intervenire? Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

*(Interventi fuori microfono)*

Chiedo scusa, non ci sono altri... signori, per favore! Scusate, è chiusa la fase della dichiarazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Signori, signori: non fuori microfono!

E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Battista, ho chiesto sei volte: "Ci sono interventi?" e ho chiesto...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusatemi, io vi chiedo scusa, io ho chiesto se ci sono interventi sei volte, non una e ho detto sei volte che...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere: se lei deve... siamo in fase di dichiarazione di voto...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, però, vi chiedo scusa, se io chiedo per sei volte se c'è qualcuno che deve intervenire per sei volte, dico: "Chiusa la fase...". Prego, Consigliere Battista, nessuno le vuole impedire di intervenire, però che lo chiediamo a fare?

Prego.

### **Consigliere Massimo Battista**

E' democratico il Presidente! Sei una persona democratica! Qualcuno sta dicendo che è il contrario, io invece dico che sei democratico in questo caso.

### **Presidente Bitetti**

Un attimo solo, che è rimasta la votazione.

Prego, Consigliere Battista, per il gruppo "Una Città per cambiare – Taranto".

### **Consigliere Massimo Battista**

Visto l'argomento in oggetto che stiamo discutendo, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Ben vengano tutte le proposte, però sarebbe al quanto dubbioso che, qualora la maggioranza dovesse votare contro questa mozione, voglio ricordare agli amici e colleghi della maggioranza che questa mozione non chiede nient'altro che di approvare qualcosa che è già scritto, che già normato, e non quello che avverrà nel prossimo futuro.

Ho sentito parlare di convenzione, ho sentito parlare di ISPRA, conosciamo benissimo le linee guida di ISPRA, in questa mozione - caro Presidente - noi chiediamo "... l'individuazione delle aree interessate dai fenomeni di spiaggiamento delle spiagge libere del Comune di Taranto - e non di Lecce -; l'individuazione di zone di stoccaggio di materiale vegetale; separazione manuale o meccanica dei rifiuti; individuazione delle aree per interrimento o spostamento del materiale in sito". Quello che diceva prima il collega Francesco Cosa è: chi ha avuto l'affidamento diretto... perché di questo si tratta, perché questa Amministrazione - voglio ricordare agli amici e colleghi - non ha provveduto nemmeno quest'anno a preoccuparsi di risolvere il problema dello spiaggiamento della posidonia, come accade puntualmente in non tutte le spiagge del litorale ionico. Però, altresì, voglio ricordare che, mentre qualcuno registrava quello scempio del lido di Viale del Tramonto e del Porticciolo, quando eravamo io e il collega Abbate qualcuno ci ha fatto presente che l'Amministrazione e qualche Direzione - caro Vicesindaco - ha preso la posidonia spiaggiata da aree sottoposte a sequestro e messe all'ingresso del Viale del Tramonto.

Quei dirigenti, quelle persone andrebbero rimossi, perché è stato oggetto di denuncia dal sottoscritto alla Capitaneria di Porto e ai Carabinieri della Forestale che quello stoccaggio in quella maniera, così com'è avvenuta, caro Assessore - perché poi le responsabilità poi ricadono su di voi - quei dirigenti e quelle persone che hanno permesso di fare ciò, andrebbero rimosse, caro Assessore.

Allora questa mozione, al di là dei buoni propositi, da quello che ha detto la Consigliera, noi parliamo tutto in proiezione futura. Siamo al 21 giugno, caro Presidente, e oggi possiamo constatare... io qui ho portato anche l'accordo fatto, sempre dove sono arrivate le osservazioni e il beneplacito da parte della Regione Puglia, per il Lido di San Michele, l'anno scorso, per come doveva operare per la rimozione della posidonia. Perché, com'è avvenuta, caro Consigliere, così come è previsto dalle linee guida, chi è andato lì e non... perché noi conosciamo, lei dice che ha studiato, ben venga, pure noi ci siamo letti le linee guida, io non ho mai messo in dubbio il suo lavoro, però anche noi sappiamo che quel metodo, quel modo in cui si sta operando per rimuovere la posidonia non è consono a quello che è previsto dalle linee guida.

*(Intervento fuori microfono)*

Infatti! Io sto dicendo per come...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho detto che la posidonia - l'ho detto all'inizio - per quanto mi riguarda è una risorsa, lo sottolineo e lo ribadisco, dico però che sarebbe alquanto strano oggi vedere che questa mozione, che sono - ripeto - linee guida regionali, che la maggioranza voti contraria a qualcosa che è normato, a differenza di chi, come il Consigliere De Martino - e ribadiamo

che la posidonia per il sottoscritto è una risorsa... per quello che ha detto il Vicesindaco e quello che ha detto la Consigliera Fornaro, è tutto - caro Michele – a divenire, in proiezione futura, però adesso ci sono le norme: vogliamo fare in modo che non accada quello che è accaduto un mese fa, dove qualche dirigente ha dato il permesso di prendere la posidonia essiccata e accumulata in una zona sotto sequestro e messa lì, sulla spiaggia di Viale del Tramonto?

E che qualcuno mi smentisca di quello che io sto dice! E' filmato, lo abbiamo filmato io e il collega Abbate! E si è fermato anche qualche Consigliere comunale di maggioranza, ma non farò il nome perché, chi mi conosce...

*(Intervento fuori microfono)*

Chiamammo anche in diretta all'Assessore. Quindi sarebbe alquanto strano – Consigliere Odone - che la maggioranza oggi voti contrariamente a questa proposta di mozione, che non è nient'altro che chiedere il rispetto di ciò che è previsto dalle linee guida regionali.

### **Presidente Bitetti**

Ci sono altri interventi?

No. E' chiusa la... Prego...

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo in dichiarazione di voto, però.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego.

### **Consigliere Di Gregorio**

Nell'intervento del decano qui alla mia sinistra, credo di aver percepito allora (circa un'ora fa) la proposta di rinvio del punto in Commissione, ma la sua proposta non andrebbe messa al voto dell'Aula? Domando!

### **Presidente Bitetti**

No, l'appello di rinvio era rivolto al primo firmatario, non è stata fatta al Consiglio - ripeto - ecco perché noi siamo andati avanti.

*(Intervento fuori microfono)*

No, il primo firmatario deve... Scusatemi, questo è un question-time...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, è un question-time, quindi se c'è una mozione presentata o la ritira il proponente... non è che il Consiglio può decidere di tirarla, scusatemi, eh! La procedura è questa!

*(Intervento fuori microfono)*

L'appello è rivolto al proponente che non ha inteso...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene. No, no, siamo in dichiarazione, pensavo fosse un intervento per dichiarazione

di voto, perciò ho chiesto.

Non ho altri interventi, mettiamo in votazione la proposta.

Chiedo scusa, in Aula siamo in 22.

9 voti a favore, 18 contrari, 1 astenuto: il Consiglio...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, stavo provando a dare...

*22 presenti: 9 voti a favore, 12 contrari, un astenuto.*

Astenuto: De Martino Michele; favorevoli: Battista, Battista, Abbate, Cosa, Festinante, Di Cuia, Musillo, Toscano, Vietri; contrari: Castronovi, Di Gregorio Contrario, Fornaro, Fiusco, Lenti, Mazzariello, Odone, Pittaccio, Papa, Boshnajku, Bitetti.

*Il Consiglio non approva.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, la mozione ha per oggetto: **“Abbonamenti mensili per lavoratori nelle aree di sosta a pagamento”**, proponente il Consigliere Di Cuia. Prego, ha facoltà di illustrare la presente.

**Consigliere Di Cuia**

Grazie, Presidente.

Colleghi: come è noto a tutti, con atto del 29 aprile 2023, la Giunta comunale con delibera n. 113 del 29 aprile 2023, ha deliberato di revocare una precedente delibera del Commissario straordinario, la delibera n. 122 del 2021, con la quale era stata introdotta la possibilità per chi si reca nelle zone di sosta a pagamento per motivi di...

*(Interventi fuori microfono)*

Colleghi, dicevo: con delibera di Giunta numero 113 del 29 aprile 2023, la Giunta comunale ha deliberato di modificare una precedente deliberazione del Commissario straordinario e, segnatamente, di revocare una parte di quella delibera con la quale veniva introdotta la possibilità per lavoratori dipendenti, professionisti e operatori commerciali che si recano nel centro cittadino e nelle altre zone della città dove insistono aree di sosta a pagamento di fruire di abbonamenti agevolati mensili per la sosta.

La Giunta comunale con questa delibera 113 ha, quindi, fatto venire meno questa possibilità che prevedeva un pagamento di 25 euro mensili e, quindi, cassando questa possibilità, ha fatto ritornare l'abbonamento anche per tutti questi lavoratori alla misura ordinaria, che è di 65/70 euro, se non ricordo male, con ciò – evidentemente - determinando un effetto insperato, ma non perseguendo quello sperato. E mi spiego: certamente con questa delibera e con questa nuova misura introdotta dalla Giunta, migliaia di lavoratori a Taranto saranno penalizzati dal fatto di dover pagare... tornare a pagare un abbonamento nella misura ordinaria, e sappiamo bene che molti di questi lavoratori si recano nelle zone commerciali della città per contratti di lavoro part-time, quindi rispetto ai quali, rispetto a quelle retribuzioni una somma di 50/60 euro può incidere sensibilmente, ma questo - lo dico al Vicesindaco, che oggi stoicamente... Vicesindaco, lo dico a lei che stoicamente oggi è in Aula a replicare e a dibattere su tutte le mozioni, molte delle quali dell'opposizione: questa misura certamente incide sui redditi di molti lavoratori, ma non raggiunge l'effetto sperato, cioè non libera parcheggi nel centro urbano, non libera parcheggi, perché chi è costretto a venire dalle periferie in centro a lavorare per questo motivo non sceglierà l'autobus invece della macchina, perché sappiamo bene tutti quanti e in coscienza lo dobbiamo riconoscere che il servizio urbano non è nelle condizioni di assistere chi viene da zone molto distanti dal centro per venire a lavorare in centro. Molti vengono dal centro, lasciano bambini all'asilo, fanno la spesa, la macchina comunque è un mezzo necessario nell'80-90% dei casi indispensabile per i lavoratori che si recano in centro. Quindi, questa gente sarà costretta a venire in centro, sopportare un costo ulteriore, ma l'effetto sperato dalla delibera, secondo me, non viene raggiunto. Ed è il motivo per il quale mi sono fatto promotore di questa mozione con la

quale chiedo al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a riconsiderare questa decisione, come la Giunta in altre occasioni ho fatto e, quindi, revocare in autotutela la propria delibera numero 113 del 2023, reintroducendo la possibilità di abbonamenti agevolati per i lavoratori e per gli operatori commerciali e professionali che vengono a lavorare in centro.

Voglio dire - e voglio dirlo con grande trasparenza – che non è una mozione che è di destra o di sinistra, credo che l'attenzione in un momento di crisi economica nel quale oggettivamente le utenze sono aumentate, i costi del carburante sono aumentati, un piccolo segnale che noi possiamo dare a questa categoria di persone, dei nostri concittadini sia una cosa doverosa che, secondo il mio modesto parere, quest'Aula dovrebbe accogliere.

Quindi, Presidente, colleghi, faccio appello alla vostra sensibilità, molti di voi sono uomini segnatamente di sinistra, rivediamo questa decisione, chiediamo alla Giunta di rivederla, perché avremo reso un buon servizio ai tanti cittadini, e credo che anche voi sarete stati destinatari di tante proteste per questa misura. Diamo voce e diamo un segnale di attenzione a queste categorie. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Vicesindaco: prego, ne ha facoltà.

**Assessore Manzulli**

Grazie, Presidente.

Su questo punto abbiamo delle vedute abbastanza discordanti e diverse, rispetto - diciamo - all'attenzione anche del momento rispetto alle condizioni economiche di molti lavoratori, ma abbiamo effettuato un'analisi abbastanza approfondita su questo e ho anche un po' di numeri che, eventualmente, poi possono anche girarti, Massimiliano.

**Presidente Bitetti**

Chiedo scusa, Vicesindaco: c'è un rumore di sottofondo, non...

*(Interventi fuori microfono)*

Okay, no, non capivo neanche da dove provenisse. Se, per favore, lasciamo intervenire il Vicesindaco. Grazie.

**Assessore Manzulli**

Diciamo che abbiamo tutti condiviso anche in Consiglio comunale un preciso indirizzo relativo all'approvazione del punto, che sta seguendo il suo percorso con un grande lavoro, devo dire, del mio collega e amico Assessore alla Mobilità Mattia Giorno, che sta mettendo diverso ordine rispetto a questi tipi di criticità.

Durante la campagna elettorale, dal territorio, dagli stakeholder, dai candidati c'è stata una notevole pressione nei confronti del Commissario proprio per favorire questo tipo di iniziative a favore dei lavoratori, devo dire misura attuata e unica in Italia perché, da ricerche effettuate, non esistono in Italia abbonamenti gratuiti per i dipendenti in zone centrali o in zone periferiche. Quello che, invece, deve avvenire - ti do per certo che è di prossima approvazione - sono misure compensative da dare ai dipendenti e ai lavoratori attraverso il trasporto pubblico locale che, come sapete, anche dalle varie notizie, a breve ci vedrà con nuovi 60 autobus, anche ibridi, che entreranno in servizio: il 14, anzi il 16 agosto entrerà in funzione il "parker ride" di Parco Cimino, dove si potrà lasciare ad un prezzo assolutamente calmierato la propria auto, anche per chi viene da fuori, sarà il primo vero hub di parcheggio dove, con un euro/un euro e 50, sarà poi attivo anche il trasporto pubblico locale per tutta la città e per tutta la giornata.

Voglio soltanto ricordarvi che, a fronte di 4.300 posti circa di cui è dotato il nostro Borgo, erano stati rilasciati tra residenti e lavoratori, oltre 6.500 permessi, quindi parliamo davvero di numeri che vanno al di là di quella che è la capacità di accoglienza dei parcheggi della città, a prescindere da quello che accadrà con il PUMS, dove saranno molti meno con l'arrivo delle BRT e il potenziamento del trasporto pubblico - diciamo - diversamente ordinato rispetto all'attuale.

Quindi, queste sono le azioni che si stanno portando avanti e che vedranno la luce proprio a brevissimo, insomma appena ci sarà la Giunta verrà subito varata una misura compensativa con il trasporto pubblico e, come vi anticipavo, dal 16 saremo attivi con il "Parker ride". Questo dovrebbe un po' calmierare anche questa problematica. Però, ripeto, era una misura comunque che non ha eguali in Italia, non c'è nessun'altra città, probabilmente il prezzo è un po' più elevato rispetto ad altri territori rispetto all'abbonamento ordinario, ma su questo possiamo lavorare in Consiglio, magari trovando delle formule alternative. Ma prima vorrei testare queste agevolazioni che abbiamo immaginato. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Vicesindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego.

### **Consigliere Abbate**

Il mio intervento intende difendere le categorie più deboli. Sappiamo tutti la crisi occupazionale che vive Taranto, sappiamo tutti - purtroppo - la piaga atroce del lavoro nero, sappiamo (e lo dicono i dati, lo dicono i numeri, lo dicono le statistiche) che noi abbiamo nella città di Taranto un numero enorme di commessi, di dipendenti, molti dei quali purtroppo a nero, che lavorano otto, nove, dieci, anche undici ore al giorno - lo dicono i dati - per stipendi da fame: parliamo di 600/700 euro al mese. Non penso che stia scoprendo l'acqua calda, penso che lo sappiate tutti, penso che lo sappiano anche le persone che vivono la realtà sociale e hanno i propri riscontri dalle esperienze sindacali.

Bene, andare a colpire queste categorie, andando di fatto ad aumentare il parcheggio... gli abbonamenti (parlo del Borgo di Taranto) da 25 euro a 75 euro, che sarebbe praticamente la cifra onnicomprensiva, incide in una misura enorme nei confronti proprio dei più bisognosi, perché togliere ad uno stipendio di 600/700 euro 75 euro ha una valenza enorme, ha un peso, ha un'incidenza enorme. E, quindi, non capisco quale sia stata la ragione di togliere, di eliminare una tariffa di abbonamento - diciamo - equo, giusto, "sociale" nei confronti dei lavoratori del Borgo di Taranto.

Né vale l'assurda posizione di Confcommercio Taranto: mi domando, a questo punto, se Confcommercio - vi domando - davvero difende i lavoratori perché, stando alla sua posizione, mi sembra proprio di no, ma in ogni caso...

Dicevo: si trattava di una misura che non creava nessun disagio e soprattutto andava a dare ristoro economico a quelle persone che dovrebbero avere lì la macchina, l'auto parcheggiata per sei, sette, otto ore. Il discorso che si fa dei collegamenti, dell'uso del mezzo pubblico è un bel discorso teorico, un discorso che certamente nelle città sviluppate (non sottosviluppate come Taranto) attecchisce; se stiamo a Milano, giustamente a Milano nessuno, pochissimi usano la propria macchina, a Milano si usa la Metro, si usano i bus, ma tu a Milano in un quarto d'ora stai da zona Duomo a San Siro, in un quarto d'ora/venti minuti. Ma parliamo di un'altra realtà. Qui parliamo di una realtà, come Taranto, in cui si saltano sistematicamente le corse dell'AMAT, dei bus di Kyma Mobilità-AMAT; qui parliamo di una città in cui sistematicamente si verificano avarie a quei bus di Kyma Ambiente-AMAT, dei quali la maggior parte viene usata nel trasporto cittadino; qui stiamo parlando di una città in cui, signori cari - e lo dicono le immagini, lo dice la cronaca - i bus si incendiano, prendono fuoco, si ardon. Lo capite o no?

Allora, non mi si può parlare, disegnare una realtà fantastica, paradisiaca, come se ci fossero 500.000 linee di collegamento puntuali, precise. Allora, a quel punto, io direi: "Ma non la usiamo proprio più la macchina". Sapete cosa significa dire ad un lavoratore oggi: "Vai sul posto di lavoro con il mezzo pubblico"?

Significa dire che tu arrivi con mezz'ora/tre quarti d'ora di ritardo. E poi cosa deve fare il lavoratore? Deve dire al datore di lavoro: «Scusami, sai, non è colpa mia, prenditela con l'Amministrazione comunale che mi ha detto: "Usa il mezzo pubblico"»?

Signori: io non voglio banalizzare i concetti, ma voglio esprimere la realtà nuda e cruda delle persone, della signora Maria, del ragazzo, della ragazza che stanno alla fermata dell'autobus, magari senza anche pensilina, con la pioggia d'inverno e il Sole cocente d'estate...

### **Presidente Bitetti**

Consigliere: la invito a concludere.

### **Consigliere Abbate**

Concludo subito. Quindi, non parliamo delle solite favole, non parliamo di Taranto chissà... turistica, è una città in cui - ripeto - i pullman prendono fuoco. E allora non



sotterriamo, non affossiamo queste persone che, con 25 euro al mese, potevano tranquillamente fare la loro vita e parcheggiare la macchina. È un'Amministrazione che si sa fare forte con i deboli e debole con i forti.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere.

Possiamo consentire una domanda al Vicesindaco?

**Assessore Manzulli**

Per i lavoratori a nero, come pensa di dargli il permesso ai lavoratori a nero?

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

No, però Consigliere Abbate, se lei parla fuori microfono...

**Assessore Manzulli**

E' una battuta!

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

Va bene. Prego, Consigliere Contrario.

**Consigliere Contrario**

Siccome è stata utilizzata spesso nella presentazione della mozione la retorica del rispetto dei lavoratori, dei diritti dei lavoratori, dei lavoratori, siccome diciamo da uomo di sinistra penso che la tutela del lavoro passi dalle battaglie legittime che si stanno facendo, ad esempio, sul reddito minimo, sull'importo orario minimo, sulla lotta alla precarizzazione, al numero di ore minime di un contratto di lavoro. Sono queste le battaglie che ci sentiamo...

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

Scusate, vi prego! Consigliere Abbate, per favore, mi registri un attimo: ma nel suo intervento di sei minuti qualcuno l'ha interrotta?

**Consigliere Contrario**

Ho rispetto per l'Istituzione, ma vedere che il Consigliere Abbate accende la telecamera e poi interviene fuori microfono è veramente un teatrino imbarazzante.

**Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate...

**Consigliere Contrario**

Io sono imbarazzato per lui, però, per il rispetto che ho nei confronti delle Istituzioni faccio fatica a continuare.

**Presidente Bitetti**

Chiedo scusa! Consigliere Abbate, io le ribadisco il concetto: nel suo intervento di sei minuti qualcuno l'ha interrotta? E perché interrompe i suoi colleghi? E' mancanza di rispetto! Per favore, lasci completare l'intervento, con massima serenità, al Consigliere. Se lei ha voglia di gridare, si affacci alla finestra e gridi, magari arriva qualcuno e l'aiuta.

**Consigliere Contrario**

Riprendo la discussione e chiedo scusa alla città, perché c'è chi in quest'Aula non rispetta evidentemente le Istituzioni e penso che siano un teatrino da utilizzare a suo piacimento.

Dicevo: la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici passa da battaglie che, oggettivamente, si stanno facendo sul reddito minimo, sul costo orario minimo, sulla lotta alla precarizzazione, su contratti stabili, su internalizzazioni. Onestamente, non penso che l'abbonamento a 25 euro rappresenti oggi, invece, una battaglia prioritaria, perché sapete cosa vuol dire offrire a 25 euro il parcheggio?

E' un vero e proprio incentivo all'utilizzo dell'auto, è un vero e proprio incentivo all'utilizzo dell'auto. La direzione che questa Amministrazione sta percorrendo non è quella di incentivare l'utilizzo dell'auto, ma è quella di incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi, che possono essere il monopattino - di cui abbiamo parlato prima - possono essere la bicicletta, i mezzi pubblici, utilizzare aree di parcheggio di scambio, ma intasare la città con centinaia di auto che arrivano in pieno centro, tra le altre cose - lo diceva prima, non lo vedo più l'Assessore Fabrizio, eccolo - il risultato di quella misura è stato che i permessi sono oggettivamente superiori agli stalli possibili. Questo ti dimostra che è stato un vero e proprio incentivo all'utilizzo dell'auto. Paradossalmente, forse è più conveniente l'abbonamento per l'auto che l'abbonamento al mezzo pubblico.

Allora, apriamo una discussione su quello, è oggettivo, apriamo una discussione su come migliorare la mobilità, di come incentivare ancora di più l'utilizzo di mezzi pubblici, l'utilizzo di parcheggi di scambio, su quelli sono in atto una serie di azioni da parte dell'Amministrazione, alcune delle quali appunto le raccontava l'Assessore

Vicesindaco Fabrizio Manzulli.

Quindi, personalmente voterò contro questa mozione - ma leggo anche che dopo se n'è una presuppongo simile - in virtù del fatto che non vado contro le lavoratrici e lavoratori - ci mancherebbe! - ma perché ritengo che questa misura sia un vero e proprio incentivo all'utilizzo dell'auto e a raggiungere il posto di lavoro in centro città attraverso il proprio mezzo privato. Dico questo... Poi nella discussione che c'è stata uno diceva: "Questo dei mezzi pubblici, dell'utilizzo avviene nelle città sviluppate, noi siamo una città sottosviluppata"; ecco, forse è proprio come ognuno percepisce - non l'hai detto tu, chiaramente - la propria città e come percepisce anche il futuro di questa città. Ecco, noi pensiamo che Taranto sia una città sviluppata e che abbia come ambizione quella di essere negli standard europei, negli standard delle migliori città italiane: per quello sosteniamo l'utilizzo dei mezzi pubblici, della bicicletta, dei monopattini e sono tanti ormai i professionisti che io vedo ormai utilizzare il monopattino quotidianamente, e assolutamente non incentivare l'utilizzo di mezzi privati per raggiungere il posto di lavoro in pieno centro. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Festinante**

Oggi sento le cose più belle, veramente molto carine, come dico io di solito.

La sanità è di destra e di sinistra, i trasporti sono di destra e di sinistra, i servizi, l'ambiente, la scuola, ma guardate che si può essere di destra, di sinistra o di centro ma è la collettività quella che conta. Non che uno si esalta che è di sinistra, che è di destra, qua sono gli uomini e gli uomini fanno le città. Questa è la realtà!

Allora bisogna dire le cose così come stanno...

### **Presidente Bitetti**

Chiedo scusa, e gli uomini fanno...?

### **Consigliere Festinante**

Perché mi interrompe? Gli uomini fanno le città, questa è la realtà, caro Presidente.

Allora bisogna dire le cose come stanno: c'era bisogno di liquidità in tante cose e l'Amministrazione che cosa fa? Aumenta, bisogna aumentare, senza girarci intorno, perché i conti devono tornare. I conti con la cittadinanza comunque non tornano, perché stiamo aumentando una serie di tassazioni.

Cosa dobbiamo fare? O, per meglio dire, cosa dovete fare? Perché noi, come opposizione, non abbiamo la facoltà di intervenire quasi in nulla, però la città deve sapere, la gente deve sapere, quei lavoratori devono sapere che noi siamo contrari a quello che

voi state facendo. E non ce ne usciamo con le scuse: “Vogliamo meno macchine in centro, vogliamo meno macchine in via Liguria, vogliamo meno macchine dall’altra parte”, non è assolutamente vero! E’ una questione di cassa, punto e basta! Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Festinante, non l’ho interrotta, non avevo sentito la parola.  
Prego, Consigliere Battista.

### **Consigliere Massimo Battista**

Mi stavo preoccupando, France’.

Io volevo partire dai dati che ha dato l’Assessore e Vicesindaco Manzulli, parlava di 6.000 permessi: io vorrei ripartire da questo dato e capire come sono stati dati questi 6.000 permessi...

*(Intervento fuori microfono)*

Non voglio essere interrotto, Presidente, specialmente da chi dice che è di sinistra ma... Lasciamo stare, stendiamo un velo pietoso, stendiamo un velo pietoso.

Anzitutto, caro Vicesindaco, io voglio partire da questo dato, dal dato della concessione di 6.000 autorizzazioni, perché io so il motivo e so che è accaduto. E come ho detto nel punto precedente, per quanto riguarda la questione delle biomasse, se qualcuno andava e diceva che lavorava nell’azienda di Massimo Battista e si rilasciavano queste autorizzazioni, occorre capire perché è accaduto questo.

Quando lei parla che stiamo... tutta la vostra Amministrazione è tutta in proiezione futuristica, da lei ho sentito parlare dell’interscambio di Cimino, che doveva essere già pronto però è lì ancora fermo, se vuole possiamo parlare dell’interscambio Belvedere/Croce che è ormai fermo da tantissimi anni.

Allora, quando lei mi dice che a settembre arriveranno i nuovi mezzi pubblici ibridi, per metterli a disposizione e consentire ai cittadini di prendere il mezzo pubblico, noi possiamo mettere tutti i mezzi che vogliamo, caro Vicesindaco, però il problema della sostenibilità, della mobilità sostenibile in questa città non funziona, è sotto gli occhi di tutti: saltano le corse, le strade non permettono purtroppo di arrivare in orario ai mezzi, la gente purtroppo è sfiduciata, saltano le corse, prendere un mezzo dai quartieri lontani da questo territorio... voglio ricordare che basta prendere un pullman da Paolo VI o da Tramontone e si arriva dopo 45 minuti, sembra di fare un viaggio verso Bari).

Ma detto questo, oggi sentite parlare che noi incentiviamo quel personale... perché prima Luigi ha fatto bene a modificare l’intervento e sottolineare il fatto che, effettivamente è vero, ci sono dei commessi - caro Vicesindaco - che lavorano per tre/quattro ore, però poi fanno otto, dieci e dodici ore. Allora, questa gente che prende 400/500 euro al mese possiamo fare in modo che possa avere una riduzione sull’abbonamento? Di questo si tratta! Poi tutto quello che voi state proponendo è tutto in proiezione futura.

Poi voglio ricordare, caro Vicesindaco, lei forse negli ultimi tre anni è stato

Assessore... un anno soltanto, lei è da due anni che fa l'Assessore, ma questa Amministrazione sono sei anni che io sento dire sempre le stesse cose, caro Vicesindaco, lei forse meno rispetto agli altri, però di queste questioni ne parliamo ormai da sei anni. L'Amministrazione Melucci, quando parla di mobilità sostenibile voglio ricordare anche qui che io ho votato anche a favore del Piano della Mobilità Sostenibile in questo territorio. Se lei poi crede che le piste ciclabili presenti nel nostro territorio, quella di via Liguria su tutte, quella di via Lombardia è un altro scempio che mi vergognerei anche io a farla vedere alle persone che vivono nel nostro territorio.

Ma detto questo, sentire oggi di una cosa che c'è stata da qualcuno che ha permesso di dare autorizzazioni a oltre 6.000... 6.000 persone... ma quando voi avete avuto questi dati, caro Vicesindaco, non si è accesa una lampadina? Perché a me qualche associazione mi ha fatto presente quello che è accaduto. Non si è accesa la lampadina, Assessore?

A me si sarebbe accesa una lampadina e, come ho sempre fatto e come sto facendo adesso pubblicamente, è bello andare lì, da chi rilasciava le autorizzazioni e dire: "Io lavoro al negozio X..." o "io..." o "io...", non si accesa da parte vostra, caro Vicesindaco, la lampadina?

Allora andare a colpire... Lo sa cosa state facendo questa Amministrazione, che si definisce di sinistra (invece tutto sembra ma non ha niente di sinistra)?

Colpirne uno per educarne cento! Perché andare a colpire quella gente che non si può permettere un abbonamento di 25 euro?

Quindi io annuncio già il mio voto a favore di questa mozione, che mi sembra giusto e rispettoso per tutte quelle persone che non possono permettersi di pagare l'abbonamento.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Cosa**

Cari Consiglieri comunali, la maggior parte delle famiglie tarantine non arrivano a fine mese e questa Amministrazione comunale, oltre ad aumentare la TARI, l'IRPEF e tutte le tasse che sappiamo, ha aumentato anche i parcheggi, togliendo l'abbonamento, andando a danneggiare, oltre ai residenti, anche tutti i lavoratori che si recano al Borgo o, comunque, nei borghi commerciali della città.

Ho sentito qualche Consigliere comunale dire che si sta lavorando sulla mobilità sostenibile, su ipotetici parcheggi di scambio, allora quello che dico è: anziché parlare in maniera futuristica, avreste dovuto aumentare l'abbonamento quando avreste offerto ai cittadini di Taranto una mobilità funzionante, quando io lavoratore dipendente di un negozio di abbigliamento del Borgo sono sicuro che, prendendo l'autobus da Talsano, arrivo in città dopo venti minuti.

Quindi, siccome ad oggi il servizio sulla mobilità che offre il Comune di Taranto è

vergognoso, non vi potete prendere il lusso di aumentare l'abbonamento, perché questo non significa educare, questa è una manovra solo ed esclusiva per fare cassa, che è quello che state facendo in ogni ambito della città.

D'altronde, un autorevole componente di questo Consiglio comunale nella relazione al Bilancio di Previsione ha affermato candidamente che questa Amministrazione sta rastrellando ovunque pur di portare risorse in Bilancio.

Luca: era il Capogruppo del Partito Democratico, quando disse che stava rastrellando fondi per andare a riparare, equilibrare il Bilancio, l'ha detto anche il nostro dirigente alle Finanze quando parlava di IRPEF su quella mia manovra a danno delle famiglie più sfortunate. Qualcuno che si spaccia come uomo di sinistra, la butta in politica, che è la cosa più abile e più facile, dicendo: "Noi siamo a favore dei lavoratori, perché noi vogliamo politiche salariali, siamo contro il precariato". Allora, cari Consiglieri comunali, noi siamo Consiglieri comunali, pertanto cominciate ad incidere su quello che potete fare, ad esempio lasciare l'abbonamento a 25 euro, perché se dobbiamo aspettare le politiche di altri, le politiche regionali piuttosto che le politiche governative, attenderemo ma non abbiamo assolto al ruolo che ognuno di noi può fare, perché se io posso incidere sull'abbonamento delle strisce blu piuttosto che sulla tassa di soggiorno, faccio quello che posso fare io, faccio quello per il quale sono stato eletto da Consigliere comunale, non dando la colpa al Governo sulle politiche salariali. Perché - come diceva l'amico e collega Festinante - il salario, i lavoratori ormai sono politiche sia di destra che di sinistra, quindi siamo tutti a favore di queste politiche, però poi, quando siamo chiamati a dare il nostro contributo, che facciamo?

Alle famiglie che già sono disastrose, disastrose, alle famiglie che si recano al Borgo - ad esempio- all'ufficio TARI per rateizzare la TARI (ci sono file e file che rateizzano la TARI), che cosa gli fa l'Amministrazione Melucci?

Gli presenta al costo: l'abbonamento da 25 euro a 75 euro.

Quindi, questi sono i fatti! E oggi voi, per l'ennesima volta, bocciate una proposta delle opposizioni. Tra l'altro, questa Amministrazione comunale ha beneficiato dei benedetti fondi ex Ilva, che sono fondi per il disagio sociale: ma se non è questo disagio sociale, qual è il disagio sociale, offrire un concertino?

Voi pensate che una famiglia che non arriva a fine mese, che non può portare un figlio ad uno stabilimento privato, si accontenta del concertino degli anni Ottanta/Novanta o Settanta?

No! I cittadini non arrivano a fine mese e non fanno la spesa e a tavola mettono o il primo o il secondo e, purtroppo, sono costretti a pagare l'abbonamento, perché se poi non fai l'abbonamento o se non fa il tagliandino, purtroppo entri in un vortice perché ti vai a beccare pure la multa. Perché i cittadini devono sapere che anche nell'orario tra le 13:00 e le 16:00 non abbiamo lasciato scampo ai cittadini. Quindi non vi dico quante volte che stanno prendendo i residui oppure i cittadini.

E poi le politiche dei parcheggi: ne abbiamo parlato, avete - per caso - realizzato un'area di parcheggio a prezzi calmierati per i lavoratori? Fuori dalle mura del Borgo avete individuato un'area, per esempio un'area demaniale? Avete ragionato con la Marina? Avete chiuso l'area della Caserma Mezzacapo...

**Presidente Bitetti**

Consigliere: si avvii a concludere, per favore.

**Consigliere Cosa**

Sì, Presidente. Avete fatto un'attività convenzionale durante i mesi natalizi, che abbiamo accolto con favore: ad esempio, la Caserma Mezzacapo l'avete messa a disposizione della città; perché non utilizzate la Caserma Mezzacapo per fare gli abbonamenti ridotti ai lavoratori di questa città, ad esempio, e quindi andare ad avvantaggiare persone che non arrivano a fine mese?

Ovviamente noi, come Gruppo di "Svolta liberale per Taranto", voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Vietri**

Presidente, colleghi Consiglieri, ho ascoltato tutti gli interventi, ci si concentra solo su questo specifico provvedimento con il quale noi chiediamo di reintrodurre per i lavoratori dipendenti l'abbonamento a tariffa ridotta, però vorrei dire che cosa avete fatto fino ad oggi per ciò che riguarda la questione molto complessa del parcheggio, perché avete aumentato le strisce blu in tutta la città, avete messo la tariffazione anche nelle ore pomeridiane, nel frattempo è arrivato il Commissario, è stato detto da questa Amministrazione che non eravate stati voi ma che, anzi, voi volevate modificare quel provvedimento, invece eravate stati voi ad adottare quel provvedimento.

Il Commissario ha adottato il provvedimento di abbonamenti ridotti per i lavoratori, oggi siete tornati e, oltre a mettere ulteriori strisce blu in città, come ad esempio a San Vito, oltre a voler mettere le strisce blu anche a Viale del Tramonto e poi si è fatto marcia indietro perché c'è stata la rivolta dei cittadini residenti, ora volete mettere anche le strisce blu a Piazza Pio X e togliere anche l'abbonamento dei residenti per quelli che abitano in via Liguria, oltre ad eliminare l'abbonamento ridotto per i lavoratori.

Nuove aree a parcheggio non ne avete date, le zone a tariffa ridotta sono state eliminate. Quindi questo è il quadro entro il quale noi, su ciascuno di questi provvedimenti, per ultimo con la mozione ora in discussione, vi chiediamo di esprimervi. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Vietri.

Non ho altri Consiglieri iscritti per intervenire.

E' chiusa la fase del dibattito.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Di Cuia ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà, per il Gruppo Forza Italia.

### **Consigliere Di Cuia**

Grazie, Presidente.

Ovviamente il mio voto sarà favorevole sulla mozione, solo una brevissima replica alle considerazioni che sono emerse, alcuni spunti emersi dal dibattito: intanto, rispetto a quanto ha riferito il Vicesindaco, al quale riconosco grande onestà intellettuale, quindi diciamo che metto in campo lo stesso strumento e dico questo: 6.00/6.500 permessi di cui parlava il Vicesindaco sono oggettivamente tanti, non c'è dubbio, però mi viene il dubbio se probabilmente molti permessi, a questo punto, siano stati rilasciati a chi non ne aveva effettivamente diritto. Cioè per capirci: se va Massimiliano Di Cuia che non lavora in centro e dice: "Guarda: io lavoro al negozio di Fabrizio Manzulli che sta in via Di Palma" e il permesso mi viene rilasciato dietro una semplice dichiarazione, è evidente che in questo meccanismo qualcosa non ha funzionato e più di qualcuno ha beneficiato di un'agevolazione senza averne effettivamente diritto. Quindi, quel dato di 6.000/6.500 permessi di cui parlava il Vicesindaco credo che sia un dato che va oggettivamente rivisto al ribasso nel momento in cui venisse introdotto un meccanismo diverso nel sistema di rilascio dei permessi. Questo lo diciamo per onestà intellettuale.

Ho ascoltato con attenzione tutte le cose - Assessore - che lei ha detto sul PUMS, che è un provvedimento certamente auspicabile e auspicato e che la città attende da tempo, però lo ha detto lei stesso: molte delle misure sono in essere, sono in una fase di realizzazione, ma non sono ancora operative. E nessuno di noi può legare in quest'Aula che oggi, per come funziona in questo momento, il servizio di trasporto pubblico non è un servizio che consente a tutti i residenti della città, quindi parlo dei residenti che stanno a ridosso del centro, ma noi dobbiamo prendere in considerazione i tanti che stanno lontani dal centro, nelle periferie e che raggiungono i numerosi uffici, i numerosi negozi del centro per venire a lavorare.

Sappiamo bene tutti quanti che il servizio di trasporto pubblico, in questo momento, non è un servizio che ha un grado di efficienza tale da consentire a questi lavoratori di poter venire a lavorare in centro con la macchina. Allora io dico: bene tutte le misure del PUMS, auspichiamo tutti quanti che vengano poste quanto prima in essere e che diventino effettive e fruibili dalla cittadinanza, ma nelle more di questo processo di modernizzazione del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile nella nostra città, lasciamo inalterata questa possibilità. Quando tutte quelle misure saranno operative, quelle di cui lei ha parlato e che io non ripeto perché non voglio essere ridondante - ma, insomma, sono tutte quelle di cui lei ha parlato - saranno operative, potremo immaginare, e quindi saremo in grado anche di dare delle misure compensative attraverso il parcheggio pubblico... in quel momento potremo immaginare di rivedere questa misura di togliere la possibilità ai lavoratori di fruire di un abbonamento agevolato. Ma fino a quel momento, cioè fino al momento in cui quell'alternativa non sarà possibile... perché qua tutti quanti



siamo per l'incentivazione alla mobilità sostenibile, io sono il primo che ritiene che sia auspicabile una diminuzione delle auto in circolazione, ma fino a quando questa possibilità non è concretamente fruibile da parte dei cittadini, non dobbiamo pensare che c'è gente alla quale stiamo creando un disagio revocando una possibilità concessa fino a ieri e tolta oggi.

Dico al collega Contrario: è vero, le battaglie sul mercato del lavoro e sul lavoro, sulla lotta al precariato sono tante, sono altre, non sono queste, ma noi ci dobbiamo occupare delle cose su cui abbiamo una potestà decisionale, cioè non ci possiamo occupare delle cose... possiamo fare un bel dibattito politico e dire quello che tutti auspichiamo sulla lotta al precariato e sul lavoro nero, ad esempio l'idea di dire a chi rilascia i permessi che per ottenere il permesso bisogna esibire un contratto di lavoro, sarebbe un modo - ad esempio - per contrastare il lavoro nero dilagante che in molte attività della nostra città è presente, lo sappiamo tutti quanti bene.

Però, rispetto alle cose che noi possiamo fare, io credo che dobbiamo dare un segnale, e questo potrebbe essere un segnale di attenzione nei confronti dei nostri concittadini. Per queste motivazioni, facendo appello anche... ho richiamato prima la sensibilità, ma non perché voglio fare il "parroco" in quest'Aula, lo dico perché ognuno di noi riceve sollecitazioni da lavoratori, concittadini che stanno vivendo questo disagio, qualcuno può pensare che sia un piccolo disagio, per altri forse è un grande disagio, io credo che, siccome non cambia le sorti delle casse di Kyma Mobilità e poiché non raggiunge l'obiettivo di svuotare il centro dalle macchine, perché i lavoratori che possono utilizzare solo il mezzo proprio per venire, continueranno a farlo pur pagando 70 euro invece di 25, è il motivo che mi spinge, ovviamente, ad annunciare il mio voto favorevole, chiedendo nel contempo ai colleghi di esprimersi nello stesso modo. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione la mozione iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno.

Siamo in Aula in 21.

*21 voti, 21 in Aula: 9 voti a favore, 4 contrari, 8 astenuti. Il Consiglio approva.*

*(Intervento fuori microfono)*

Passiamo al punto...

Un attimo! I contrari sono: Contrario, Lenti, Papa, Bitetti; astenuti: Castronovi, Di Gregorio...

*(Intervento fuori microfono)*

Perché che c'è, Consigliere Abbate?

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Abbate: ma lei vuole anche sindacare sulla mia volontà di votare o meno?

*(Intervento fuori microfono)*

Allora si preoccupi del suo!

Gli astenuti... va bene li leggete. Grazie.  
Il Consiglio approva.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 8: “*Abbonamenti mensili per la sosta per lavoratori*”, primo firmatario Francesco Battista, invito lo stesso ad illustrare la mozione. Grazie. Prego, Presidente Battista.

**Consigliere Francesco Battista**

E' chiaro, Presidente, che alla luce dell'approvazione della...

*(Interventi fuori microfono)*

Ragazzi, ragazzi!

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

Consigliere Battista Massimo: se lei parla, non può intervenire il suo collega Battista Francesco.

**Consigliere Francesco Battista**

E' chiaro che, alla luce dell'approvazione della mozione precedente, questa parlava dello stesso argomento specificando la riduzione per alcuni redditi, è chiaro che in questo caso, avendo approvato la mozione più larga, questa la ritiro perché non ha più senso. Quindi meglio così! Grazie.

**Presidente Bitetti**

Su questa proposta, su questa mozione c'è un emendamento a firma dei Consiglieri Vietri e Toscano, che dovrete avere tutti quanti - se qualcuno non lo ha, ne forniamo copia...

*Intervento fuori microfono.*

L'ha ritirato? Non avevo capito che voleva... Chiedo scusa, va bene!

Pensavo... ho compreso male. Okay, grazie! Quindi il **punto 8 è ritirato**.

**Presidente Bitetti**

Passiamo all'illustrazione del punto numero 9: "*Aree di sosta via Pio X e via Liguria*", primo firmatario Battista Francesco: prego, invito il primo firmatario ad illustrare la stessa.

**Consigliere Francesco Battista**

Dì, Presidente, sempre con la stessa delibera di Giunta è stata istituita un'area di sosta a piazza Pio X e via Liguria: con questa mozione, praticamente, si chiede al Consiglio di esprimersi appunto per la cancellazione, insomma, di quel provvedimento che istituisce questa zona di sosta in piazza Pio X, in quanto è l'unica piazza presente in quella zona che permette ai cittadini di parcheggiare non a pagamento e, quindi, in maniera libera e istituire nella zona anche degli stalli per disabili e carico e scarico, oltre al fatto di consentire ai residenti domiciliati nella zona E - perché nella stessa delibera di Giunta si fa riferimento alla zona E - in possesso di un pass gratuito nella stessa zona la sosta in via Liguria. Perché, giustamente, la delibera precedente non permette il parcheggio ai residenti all'interno della zona E. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Sì... no, io avevo inteso prima un appello. Va bene, quindi ci sono interventi sul punto? Ci sono interventi? Scusate, ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. Giusto?

No... Consigliere Battista: posso procedere?

*(Intervento fuori microfono)*

Andiamo in votazione, mettiamo in votazione il punto numero 9 dell'ordine del giorno.

Siamo in Aula in 19.

*19 votanti: 9 a favore, 10 contrari, il Consiglio non approva.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 10: *“Rimozione dossi per intralcio emergenze”*, primo firmatario Mazzariello, Michele.

Chiedo...

*(Intervento fuori microfono)*

Abbiamo già fatto la discussione. Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

pongo in votazione il punto numero 10 iscritto all'ordine del giorno.

*18 voti a favore, un astenuto: il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 11: **“Mozione: Psicologi di base”**, primo proponente Mignolo Patrizia, secondo Fornaro Stefania.

Prego, per mozione d’ordine.

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene, un attimo, le do la parola.

**Consigliere Festinante**

Se possiamo anticipare il punto n. 19.

**Presidente Bitetti**

Ci sono interventi contrari? Guardate, io sull’anticipazione...

**Consigliere Festinante**

Non ci sono interventi contrari, presumo di no.

**Presidente Bitetti**

No, no, sto dicendo io. A prescindere dai punti, io sulle anticipazioni, quando c’è una scadenza - come abbiamo fatto prima - sono a favore; quando si stravolge l’ordine cronologico dell’ordine del giorno, io - io lo dirò sempre – sarò sempre contrario.

*(Interventi fuori microfono)*

Ho espresso il mio voto!

**Consigliere Festinante**

Dai, facciamo il 19, ormai abbiamo deciso.

**Presidente Bitetti**

Mettiamo in votazione, prego.

*(Interventi fuori microfono)*

Andiamo in votazione per l’anticipazione del punto 19.

**Consigliere Festinante**

Presidente: è finita la votazione!

**Presidente Bitetti**

Ne mancano ancora due al voto, Consigliere Festinante. Se non votate, non posso dare...

**Consigliere Festinante**

Abbiamo votato tutti!

**Presidente Bitetti**

No, ne mancano due.

**Consigliere Festinante**

No!

**Presidente Bitetti**

Chi manca?

**Consigliere Festinante**

Non manca nessuno, Presidente!

**Presidente Bitetti**

*18 voti a favore, un contrario: il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 19, primo firmatario Vietri Giampaolo, mozione avente ad oggetto: *“Modifica dell’articolo 5, comma 1 del Regolamento per la concessione di rateizzazione delle entrate tributarie”*. Invito il primo firmatario ad illustrare la stessa, prego.

**Consigliere Vietri**

Presidente: illustrerò la mozione la collega Consigliera Tiziana Toscano.

**Presidente Bitetti**

Prego, Consigliera, ne ha facoltà.

**Consigliera Toscano**

Grazie. Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, Vicesindaco e pregiati Consiglieri. Questa mozione nasce soprattutto e anche per impulso del mio Capogruppo consiliare, il Consigliere Giampaolo Vietri e dopo un attento confronto e disamina con i rappresentanti delle associazioni di categoria, nonché anche gli stessi cittadini tarantini, i quali ci avevano prospettato alcune soluzioni in merito a delle criticità che purtroppo, anche per problemi economici, questa città vive in questo periodo.

L’anno 2023 è iniziato... è stato caratterizzato da numerosi accertamenti da parte del Comune di Taranto che, ripeto, essere comunque legittimi perché effettuati - questi accertamenti - con l’intento/obiettivo di recuperare delle entrate tributarie in merito, quindi, al riconoscimento di alcune somme che non sono state effettivamente erogate o pagate all’Ente comunale.

Riconoscendo, quindi, questa legittimità dell’azione svolta dal Comune, si vuole però attirare la vostra attenzione sul fatto che la stessa non è stata volta soltanto al recupero di un’unica annualità, come generalmente l’iter dell’Amministrazione comunale ha sempre fatto, ma è stato rivolto al recupero delle ultime cinque annualità e, nello specifico, a partire dall’anno 2017 fino all’anno 2021, quindi generando nelle somme di queste cartelle delle cifre alte. E anche qualora ci fosse stata una previsione di una piccola rateizzazione, le stesse somme comunque risultano ancora alte e di difficile pagamento.

Si vuole, innanzitutto, ricordare che lo stesso Comune di Taranto, comunque, è gestito da un Regolamento, c’è questo Regolamento del 12 gennaio 2022, con delibera numero 870 del Commissario, che regola e prevede, quindi, le concessioni delle rateizzazioni delle entrate tributarie e, nello specifico, proprio nell’articolo 5 vi è una tabella molto dettagliata con l’importo da recuperare e la suddivisione quindi con la previsione del numero delle rate.

Tenendo conto che abbiamo diverse normative che ci danno la possibilità, come Amministrazione comunale, di poter prevedere un dilazionamento maggiore e anche più



ampio, così come è anche previsto dalla stessa Agenzia Tributaria di riscossione, grazie al Decreto Ministeriale dell'Economia e Finanze del 2013, ci dà la possibilità di prevedere una forcilla di un massimo di 120 rate, garantendo quindi la possibilità di alleggerire il peso del pagamento.

Ebbene, queste normative sono all'articolo 1 del comma 796 e successivi della Legge 160/2019, nonché anche all'articolo 52 del decreto legislativo 446/97, nonché la stessa nostra Carta costituzionale con l'articolo 117, comma 6.

Bene, avviandomi alle conclusioni, chiedo formalmente all'Amministrazione comunale e, quindi, per il tramite della Direzione competente, qualora il Consiglio voglia approvare di modificare l'articolo 5, comma 1 di questo Regolamento vigente, la concessione di rateizzazione delle entrate tributarie con un arco temporale più lungo (*parole fuori microfono*)...

Si era scaricato il sistema.

Quindi, scusatemi, avviandomi alle conclusioni, chiediamo all'Amministrazione comunale, per il tramite della Direzione competente, qualora il Consiglio voglia approvare questa mozione, di modificare l'articolo 5, comma 1 del Regolamento: "...per la concessione di rateizzazione delle entrate tributarie, prolungando quindi l'arco temporale concesso, aumentando il numero delle rate e dando così non solo la possibilità ai cittadini e alle imprese di Taranto di una boccata di ossigeno e una vicinanza alle loro esigenze e difficoltà, ma anche allo stesso Ente comunale che, con questa modifica, avrà sicuramente una maggiore probabilità di riscuotere i crediti pregressi spettanti.

Per tutto questo, ci auspichiamo una discussione scevra di pregiudizi di maggioranza e di opposizione sulla proposta, che porti a valutazioni politiche e amministrative che focalizzano il problema da noi sollevato". Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Vicepresidente.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

(*Intervento fuori microfono*)

Okay, era per fornire il microfono di supporto.

Chiedo scusa ai Consiglieri, ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Chiedo scusa, ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

No. E' chiusa la fase della dichiarazione... Consigliere Contrario, per favore! E' chiusa la fase della dichiarazione di voto. Sì. Bene, mettiamo in votazione la mozione così come illustrata.

Per favore, andiamo al voto...

*Si dà atto che a questo punto, a causa di problemi tecnici, si interrompe la registrazione audio/video della seduta consiliare.*

